

Torino, 13 Giugno 2018

Ai Produttori interessati

Ai Centri di Assistenza Agricola

LORO SEDI

Classificazione: 14.v, 12.v, fa 9/2018A/001.fra

Oggetto: Aggiornamento procedure, proroga termini per la presentazione domanda unica 2018, la Domanda di Accesso alla Riserva Nazionale, e attivazione controlli preliminari, circostanze eccezionali.

In data 14 maggio 2018 è stato pubblicato il regolamento di Esecuzione (UE) 2018/701 dell'8 maggio 2018, recante deroga al termine ultimo di presentazione della domanda unica, il termine per la comunicazione di modifica della domanda unica, ed il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di base per l'anno 2018.

In data 22 maggio 2018 è stato pubblicato il regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento (UE) 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli, ed introduce tra l'altro ulteriori indicazioni per quanto riguarda i controlli preliminari di cui all'art. 15 del regolamento (UE) 809/2014.

Con la presente, viene approvata la Versione 2 delle "Istruzioni operative per la compilazione e la presentazione della Domanda Unica 2018", che recepisce le disposizioni di Diritto Comunitario relative alla proroga, per la compilazione e la presentazione della domanda unica di pagamento Domanda di Accesso alla Riserva Nazionale – Campagna 2018 ed all'esecuzione dei controlli preliminari, e circostanze eccezionali.

IL DIRETTORE
Valter Galante





Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

REGIME UNICO DI PAGAMENTO

REG. 1307/2013

**Istruzioni operative per la compilazione e la presentazione
della domanda unica di pagamento
Campagna 2018**

Versione 2 del 13/06/2018



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Istruzioni operative per la compilazione e la presentazione della domanda unica di pagamento Campagna 2018		
Versione	Data	Modifiche
V1 Iniziale	11-04-2018	
V2	12-06-2018	<p>1) Modifiche per il recepimento Reg. (UE) 2018/807 del 8 maggio 2018, recante deroga al termine ultimo di presentazione della domanda unica, il termine per la comunicazione di modifica della domanda unica, ed il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di base per l'anno 2018. Riferimento capitolo 6, paragrafi 6.1 e 6.2. inserimento paragrafo 6.3 relativo alla procedura dei controlli preliminari.</p> <p>2) Recepimento del Reg. (UE) 2018/746 del 18 maggio 2018 per quanto riguarda la procedura dei controlli preliminari. Riferimento capitolo 6 paragrafo 6.3.</p> <p>3) Una volta rimossi gli impedimenti alla presentazione di una corretta dichiarazione, gli agricoltori possono presentare una domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. 640/2014 (circostanze eccezionali) Riferimento paragrafo 6.4.</p> <p>4) Modifica termine presentazione domande art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali), e art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 (cessione di aziende); nella versione V1, per mero errore materiale, termine indicato era il giorno 11 giugno 2019, che è rettificato in 10 giugno 2019.</p> <p>6) Adeguamento procedura DAR (Capitolo 7) – Circolare Agea prot. 49227 del 08/06/2018</p> <p>7) Adeguamento normativa trattamento dati personali entrata in vigore IL 25 MAGGIO 2018- Regolamento (UE) 2016/679 (Capitolo 11)</p>

SP/ES/14
3



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

1. PREMESSA	5
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	6
3 COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIEDALE ELETTRONICO.....	7
3.1 Individuazione grafica dell'azienda agricola.....	8
3.2 Efficacia temporale ai fini delle richieste di aiuto	9
4. PIANO DI COLTIVAZIONE.....	9
5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA BASATA SU STRUMENTI GEOSPAZIALI (DOMANDA GRAFICA)	9
5.1 Pre-compilazione della domanda da piano colturale.....	10
5.1.1 Aiuto di base.....	11
5.1.2 Aiuti accoppiati - superfici	11
5.2. Compatibilità tra destinazioni d'uso e regimi di intervento (matrice prodotto/intervento-catalogo riclassificato).....	11
6. TERMINI DI PRESENTAZIONE.....	12
6.1 Presentazione tardiva - domanda unica iniziale.....	13
6.2 Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014	13
6.3 Sistema dei controlli preliminari senza applicazione delle sanzioni art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014.....	13
6. 4 Casi specifici relativi alla presentazione della Domanda Unica / Regime Piccoli	14
6.4.1 Fascicolo aziendale	14
6.4.2 Atto amministrativo – Domanda Unica / Regime Piccoli Agricoltori	15
6.4.3 Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali).....	15
7 RICHIESTA DI ACCESSO ALLA RISERVA NAZIONALE.....	16
7.1 Le Fattispecie di domanda di accesso alla riserva nazionale.....	17
7.1.1 Fattispecie A Giovani Agricoltori	18
7.1.2 Fattispecie B Nuovi Agricoltori	20



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

7.1.3 Fattispecie C Abbandono di terre.....	22
7.1.4 Fattispecie D Compensazione di svantaggi specifici.....	23
7.1.5 Fattispecie F Provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie	24
7.2 Note per la compilazione della domanda di accesso alla riserva.....	24
7.3 Superfici ammissibili.....	26
8. REGIMI DI SOSTEGNO	26
9. RIEPILOGO DEI REGIMI DI AIUTO.....	29
10 ULTERIORI REQUISITI PER IL PAGAMENTO.....	37
11.INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	38
12. ALLEGATI.....	38

1. PREMESSA

A partire dalla campagna 2015 è entrata in vigore la nuova riforma della PAC, secondo quanto previsto dai regolamenti UE 1306/2013 e 1307/2013.

In tale contesto, il DM 18 novembre 2014, n. 6513 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013" ha stabilito, all'articolo 12, comma 3 che AGEA, sentiti gli organismi pagatori, definisca il livello minimo di informazioni da indicare nella domanda unica; il DM 12 gennaio 2015, n. 162, "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020", consente inoltre una significativa semplificazione del sistema dichiarativo.

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 639/2014 stabilisce che tutte le condizioni cui è subordinata l'erogazione di contributi debbano essere verificabili e controllabili; in applicazione di tale disposizione, l'aggiornamento del Piano colturale aziendale è la condizione di ammissibilità per le misure di aiuto basate sulla superficie e costituisce la base per l'effettuazione della presentazione della domanda unica.

L'art. 17, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilisce che tutte le domande debbano essere basate su strumenti geospaziali, secondo la seguente tempistica:

- 2016: un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 25 % della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell'anno precedente;



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

- 2017: a un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 75 % della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell'anno precedente;
- 2018: tutti i beneficiari.

Il medesimo articolo, inoltre, dispone che qualora i beneficiari non siano in grado di utilizzare tale modulo, l'autorità competente fornisca loro un'alternativa affinché possano presentare una domanda di aiuto e/o di pagamento, assicurando in ogni caso che le superfici dichiarate siano digitalizzate.

Le disposizioni relative alla predisposizione della domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali sono riportate nella circolare AGEA prot. ACIU.2016 e nelle Istruzioni Operative di Agea n.18 del 20 aprile 2017.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Istruzioni Operative n. 25 del 30 aprile 2015 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA

- Istruzioni Operative n. 11 del 01 marzo 2018 - pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM n. 14 novembre 2017 n. 4529.

- Circolare AGEA prot. n. AGEA.2017.14300 del 17 febbraio 2017- RIFORMA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE - DOMANDA DI AIUTO BASATA SU STRUMENTI GEOSPAZIALI - DOMANDA UNICA DI PAGAMENTO PER LA CAMPAGNA 2017.

- Istruzioni Operative n. 18 del 20 aprile 2017 - Riforma della politica agricola comune. Applicazione dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 809/2014 - Campagna 2017. Domanda grafica unica

- Decreto n. 5604 del 2 ottobre 2017 - Modifica dei decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 e del 26 febbraio 2015 relativi alle disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

- DECRETO n. 5465 del 7 giugno 2018 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013

- Circolare AGEA prot. n. 82630 del 30 ottobre 2017- Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015.

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2018.29058 del 04 aprile 2018 – Domanda unica di pagamento campagna 2018 e attuazione del Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus).

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2018.49227 del 08 aprile 2018 – condizioni e modalità tecniche di accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2018..

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2018.49231 del 08 aprile 2018 – Domanda unica di pagamento campagna 2018 integrazione alla circolare 29058 del 04 aprile 2018.

JPP/GB/1



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

3 COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE ELETTRONICO

L' art. 33 LR 11-3-2015 n. 3 di semplificazione ha stabilito che nell'ambito dell'anagrafe agricola unica del Piemonte, di cui all'articolo 28 della legge regionale 21 aprile 2006, n. 14 (Legge finanziaria per l'anno 2006), è istituito il fascicolo informatico, equivalente digitale del fascicolo aziendale. Il fascicolo informatico costituisce in via prioritaria il mezzo di reperimento di informazioni e di dati concernenti l'azienda agricola da parte della pubblica amministrazione.

Le comunicazioni relative ai procedimenti avvengono esclusivamente attraverso:

- a) la loro archiviazione nel fascicolo informatico
- b) la Posta Elettronica Certificata (PEC);
- c) la posta elettronica ordinaria;

L'art. 72 del reg. (UE) 1306/2013 stabilisce che "Gli Stati membri forniscono, anche attraverso mezzi elettronici, moduli prestabiliti basati sulle superfici determinate nell'anno precedente nonché materiale grafico indicante l'ubicazione delle superfici stesse".

Le aziende agricole che ricadono nella competenza territoriale dell'OP ARPEA presentano le domande uniche di pagamento 2018 secondo le modalità di seguito indicate.

Le domande uniche di pagamento 2018 devono essere presentate all'ARPEA dalle aziende agricole, persone fisiche e giuridiche. Qualora il fascicolo aziendale sia stato trasferito presso un altro Organismo pagatore, la domanda unica di pagamento deve essere presentata all'Organismo Pagatore presso il quale è stato costituito/trasferito il fascicolo aziendale. Le domande devono essere compilate esclusivamente sulla modulistica approvata con il presente provvedimento o mediante compilazione on-line assistita secondo le disposizioni di ARPEA.

Per i beneficiari che hanno conferito mandato ad un CAA la domanda verrà presentata dal CAA stesso utilizzando le procedure informatiche del SIAP entro i termini previsti dalla normativa comunitaria. Il CAA avrà l'obbligo di archiviare la domanda cartacea, debitamente sottoscritta dall'agricoltore, nel fascicolo della domanda. Il CAA provvederà ad inoltrare la domanda mediante apposita funzionalità direttamente dal SIAP. Il sistema permetterà di stampare la ricevuta di presentazione della domanda unica. Tale ricevuta riporta la data dell'invio telematico della domanda all'organismo pagatore ed è probante ai fini della presentazione.

I beneficiari che non si avvalgono dei servizi dei CAA per la compilazione della domanda unica, definiti come beneficiari "in proprio", dovranno presentarla secondo quanto di seguito indicato. I produttori interessati da tale modalità dovranno:

- Effettuare l'autoregistrazione su Sistema Piemonte con documento di riconoscimento utilizzando la procedura presente on-line all'URL <https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do> ;
- La persona che si autoregistra deve essere il rappresentante legale/titolare dell'azienda;
- Al termine delle operazioni di autoregistrazione, verrà richiesto all'utente di scegliere user e password di accesso al sistema;
- Trascorsi alcuni giorni arriverà all'indirizzo di chi si autoregistra una lettera che riporta il PIN di accesso al Sistema Piemonte;



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

- A questo punto sarà possibile accedere all'applicativo come beneficiario in proprio e procedere alla compilazione della domanda unica.

La domanda iniziale, compilata direttamente dal beneficiario su SIAP, deve essere controllata dallo stesso per escludere la presenza di anomalie bloccanti e portata fino allo stadio di "TRASMESSA A OPR", vale a dire deve essere informaticamente trasmessa all'OPR. La copia cartacea della domanda, debitamente sottoscritta dal beneficiario deve essere inserita nel Fascicolo Aziendale dello stesso. Il sistema rilascerà, in sede di trasmissione, la ricevuta di presentazione della domanda recante la data di trasmissione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del beneficiario oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le stesse modalità di compilazione e trasmissione devono essere utilizzate per la presentazione delle domande di modifica ai sensi degli art. 15 del Reg. CE 809/2014, e di comunicazione di ritiro ai sensi dell' art.3 del Reg. CE 809/2014, e domande di accesso alla riserva nazionale, nel rispetto dei termini indicati al capitolo 6, al quale si rimanda.

La compilazione della domanda deve essere obbligatoriamente preceduta dall'aggiornamento del fascicolo, operazione a carico del beneficiario per il tramite di un CAA mandatario.

ARPEA, la Direzione Generale Agricoltura della Regione, le Province, i CAA non effettuano servizi di compilazione delle domande presentate con tale modalità.

L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo PEC può ricevere comunicazioni direttamente dall'OP ARPEA.

3.1 Individuazione grafica dell'azienda agricola

Alla base della procedura che porta all'erogazione dei pagamenti della PAC vi è la disponibilità di informazioni precise e aggiornate sulla consistenza territoriale e sugli aspetti strutturali dell'azienda agricola.

La consistenza territoriale viene rappresentate dalle "isole aziendali" che costituiscono l'azienda.

L'isola aziendale, definita nella circolare AGEA.2016.120 come «Porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale» è generata automaticamente; l'agricoltore deve verificarla e può confermarla, ovvero modificarla. La quantificazione della corrispondente superficie, utilizzata per le procedure istruttorie delle domande di aiuto.

JP/EG/W
2



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Qualora nel fascicolo aziendale del dichiarante sussistano particelle catastali condotte contenenti superfici agricole condivise fra due o più produttori, queste sono evidenziate nel riporto grafico messo a disposizione del beneficiario ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 809/2014. I confini e l'identificazione unica delle parcelle di riferimento di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 640/2014 sono messi a disposizione dell'agricoltore affinché questi possa indicare in modo inequivocabile la localizzazione della porzione condotta, che deve necessariamente essere associata al relativo titolo di conduzione inserito nel fascicolo aziendale.

Qualora dall'esame dell'isola aziendale sovrapposta all'ortofoto si evidenzi uno sconfinamento territoriale della superficie effettivamente condotta rispetto all'isola geografica proposta, causato da una reale continuità culturale, è possibile adeguare i limiti dell'isola in questione secondo le disposizioni di armonizzazione di cui alla circolare prot. n. AGEA.2017.14300 del 17 febbraio 2017.

Qualora si verifichi una sovrapposizione nella consistenza territoriale individuata graficamente da soggetti diversi, la porzione di superficie agricola in sovrapposizione è esclusa dall'ammissibilità. Qualora uno dei soggetti abbia dichiarato di condurre la superficie in sovrapposizione con "uso oggettivo", la superficie in sovrapposizione è esclusa dall'ammissibilità per il solo soggetto che ha indicato "uso oggettivo". La consistenza territoriale individuata graficamente deve essere mantenuta aggiornata in modalità grafica.

3.2 Efficacia temporale ai fini delle richieste di aiuto

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2018 devono essere stati dichiarati nel fascicolo in data antecedente al 15 maggio 2018 e comunque prima della presentazione della domanda. I titoli di conduzione delle superfici devono essere inseriti nel fascicolo aziendale anteriormente alla sottoscrizione della scheda di validazione referenziata nella domanda unica. A tal fine si faccia riferimento al "Manuale del fascicolo" approvato con determinazione n. 41 del 14/03/2018. I termini per la presentazione delle domande sono riportati nel Capitolo 5.

4. PIANO DI COLTIVAZIONE

Il contenuto minimo del piano di coltivazione è definito nell'allegato A, sezione a.1) del DM 12 gennaio 2015, n. 162.

La compilazione del piano di coltivazione deve essere effettuata nel rispetto delle modalità di attuazione previste nella circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 e s.m.i.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA BASATA SU STRUMENTI GEOSPAZIALI (DOMANDA GRAFICA)

L'art. 17, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilisce che nell'anno 2018 le domande di aiuto per superficie dovranno essere presentate tramite un'interfaccia basata sul Sistema di Identificazione delle particelle agricole dell'azienda (GIS). Per la Campagna 2018 viene messo a disposizione degli agricoltori uno specifico applicativo che fornisce la rappresentazione grafica dei terreni presenti nel Fascicolo Aziendale e

FA/CE/16



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

consente di aggiornare il piano colturale e di presentare la domanda di aiuto con informazioni fornite attraverso la visualizzazione grafica.

Attraverso l'applicativo messo a disposizione dall'OP, è possibile individuare graficamente la consistenza territoriale attraverso la creazione delle "isole aziendali": porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale alfanumerico. L'isola aziendale è generata automaticamente mediante la sovrapposizione geometrica delle singole particelle catastali presenti nel SIGC con la "geometria" delle particelle desunte dalle mappe catastali, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale di ciascun beneficiario. Le informazioni geometriche delle singole particelle catastali sono fornite dall'Agenzia del territorio. Qualora nel fascicolo aziendale sussistano particelle catastali contenenti superfici agricole condivise fra due o più produttori, queste sono evidenziate in modo che il beneficiario possa localizzare la porzione condotta, che deve necessariamente essere associata al relativo titolo di conduzione inserito nel fascicolo aziendale. Qualora si verifichi una sovrapposizione delle superfici nella consistenza territoriale individuata graficamente tra soggetti diversi, la porzione di superficie agricola in sovrapposizione sarà esclusa dall'ammissibilità. È possibile che l'agricoltore, nel corso dell'aggiornamento della consistenza territoriale, riscontri problemi di classificazione dell'occupazione del suolo dovuti a:

1. assenza dell'informazione relativa all'occupazione del suolo;
2. errore nel riconoscimento dell'occupazione del suolo;
3. occupazione del suolo cambiata successivamente alla foto di riferimento.

In questi casi è necessario che il titolare del fascicolo aziendale presenti un'istanza di riesame relativa alla definizione dei dati di occupazione del suolo. Le superfici oggetto di istanza di riesame saranno ritenute ammissibili successivamente alla definizione dell'esito dell'istruttoria relativa all'istanza stessa.

L'eventuale superficie non conforme derivante dall'istanza di riesame contribuirà al calcolo delle riduzioni e delle sanzioni

Si ribadisce che la dichiarazione dell'occupazione del suolo è obbligatoria ed il livello di dettaglio della dichiarazione è subordinato alla tipologia di informazioni ritenute necessarie per la richiesta di premio per i diversi regimi di aiuto. Nel caso in cui diverse colture, rilevanti per i vari regimi di aiuto, si susseguano sulla stessa area, le stesse devono essere specificamente indicate in funzione dell'epoca di semina.

Una volta completato il piano colturale grafico, sarà possibile la generazione automatica della Domanda Grafica precompilata associando ai diversi usi del suolo i relativi interventi ammissibili a premio individuati tramite la matrice prodotto-intervento valida per la campagna 2018. L'agricoltore, in ogni caso, può apportare modifiche alle informazioni generate automaticamente attraverso l'utilizzo delle funzioni messe a disposizione dallo specifico applicativo.

5.1 Pre-compilazione della domanda da piano colturale

In attuazione dell'articolo 72, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013, gli Organismi pagatori, territorialmente competenti, rendono disponibile al beneficiario o al suo delegato la domanda precompilata, basata sull'Anagrafe e sul Fascicolo Aziendale, contenente le informazioni necessarie per consentirgli di presentare una domanda di aiuto o di pagamento corretta.

La domanda è precompilata in base al fascicolo aziendale, con particolare riferimento alle informazioni già a disposizione dell'Amministrazione necessarie a determinare l'ammissibilità all'aiuto.



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

5.1.1 Aiuto di base

L'Organismo Pagatore Arpea in applicazione del citato art. 72 del Reg. UE 1306/2013 e del DM del 12 gennaio 2015 n. 162, in materia di semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, predispone una procedura di pre-compilazione automatizzata del modello della domanda unica. La procedura effettua la raccolta delle informazioni necessarie presso il Fascicolo aziendale, e presso le altre amministrazioni coinvolte.

Per accedere agli strumenti di pre-compilazione è necessario che l'azienda abbia chiuso il procedimento amministrativo del Fascicolo aziendale ed abbia provveduto alla completa e corretta compilazione del piano di coltivazione delle superfici.

Il sistema determina dal piano di coltivazione, le superfici ammissibili, verificando che sia stato definito il criterio di mantenimento della superficie agricola.

5.1.2 Aiuti accoppiati - superfici

Per quanto riguarda gli aiuti accoppiati relativi alle superfici, gli strumenti di pre-compilazione predisposti dall'Organismo Pagatore Arpea, sulla base degli appezzamenti indicati nel Piano di coltivazione e del prospetto di compatibilità tra i prodotti e le misure di intervento, effettuano i controlli per le seguenti misure di intervento:

- Soia, Frumento Duro, Colture Proteiche e Proteaginose;
- Riso;
- Barbabietola da zucchero;
- Pomodoro per la trasformazione;
- Olio d'oliva

5.2. Compatibilità tra destinazioni d'uso e regimi di intervento (matrice prodotto/intervento-catalogo riclassificato)

L'agricoltore deve richiedere ciascun regime di aiuto nel rispetto delle compatibilità tra regimi di intervento. L'agricoltore deve consultare la Matrice prodotto/intervento-Catalogo riclassificato contenente l'elenco delle singole destinazioni produttive (prodotti) ammissibili ai possibili interventi, nell'ambito dei diversi regimi d'aiuto.

Alcuni interventi non corrispondono al pagamento di un aiuto, ma costituiscono informazioni necessarie e obbligatorie ai sensi della normativa comunitaria (artt.14 e 17 del reg (CE) 809/2014 e disposizioni comunitarie in materia di condizionalità)

L'agricoltore, una volta identificata l'occupazione del suolo indicata nel piano di coltivazione e che intende dichiarare nella domanda unica, verifica quali sono tutti i possibili interventi associabili ad essa e per i quali



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

è possibile richiedere un aiuto. L'ammissibilità della destinazione produttiva ad un intervento è rappresentata da una "X".

Alcuni interventi non sono tra loro compatibili, e la richiesta di pagamento dell'uno esclude automaticamente la possibilità di richiedere il premio per l'altro/altri.

Le destinazioni produttive-uso possono essere compatibili con più di un intervento, ognuno dei quali rientra in diverse classi di premio (es. 003 seminativi, 004 colture permanente, ect..). L'inserimento di una destinazione produttiva-uso in un generico intervento della stessa classe invece è obbligatoriamente alternativa ad eccezione per premio superfici olivicole 129 per il quale possono essere aggiunti i premi 131 e 132.

6. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1306/2013, nonché dai regolamenti di applicazione emanati dalla Commissione UE e dal Decreto MiPAAF del 18 novembre 2014, n. 6513, la domanda di ammissione al regime di pagamento unico deve essere presentata entro il 15 maggio.

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/701 dell'8 maggio 2018, ha introdotto una deroga al termine ultimo di presentazione della domanda unica, il termine per la comunicazione di modifica della domanda unica, ed il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di base per l'anno 2018.

Pertanto le date di presentazione delle domande all'OP ARPEA previste per la campagna 2018 sono così modificate:

1. domande iniziali: **15 maggio 2018**, prorogate al **15 giugno 2018**.
2. domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **31 maggio 2018, prorogate al 15 giugno**;
3. Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 possono essere presentate **fino al momento della comunicazione dell'irregolarità da parte dell'Organismo pagatore**
4. Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): devono essere presentate entro i 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi e, comunque, non oltre **l'10 giugno 2019** (il termine scade il 9 giugno 2019 ma trattandosi di domenica è prorogato di diritto al primo giorno lavorativo utile). Le domande pervenute oltre tale termine sono irricevibili.
5. Comunicazioni ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 (cessione di aziende): devono essere presentate entro i 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi e, comunque, non oltre **il 10 giugno 2019**. (il termine scade il 9 giugno 2019 ma trattandosi di domenica è prorogato di diritto al primo giorno lavorativo utile). Le domande pervenute oltre tale termine sono irricevibili.

PP/EG/16
5



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

6. **Domanda di accesso alla riserva nazionale** deve essere presentata entro la scadenza prevista per la presentazione, anche tardiva, della domanda unica e, quindi, fino al **10 luglio 2018**, senza che ciò determini l'applicazione di riduzioni e sanzioni per il ritardo.

6.1 Presentazione tardiva - domanda unica iniziale

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto del 15 giugno 2018 e, quindi, fino al **10 luglio 2018**. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto, se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Ai sensi dell'art. 14 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione tardiva della domanda di assegnazione o, se del caso, di aumento del valore dei diritti all'aiuto oltre il termine previsto del 15 giugno e, quindi, fino al **10 luglio 2018**, comporta una riduzione, pari al 3% per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi da versare al beneficiario come corrispettivo dei diritti all'aiuto o, se del caso, dell'aumento del valore dei diritti all'aiuto.

6.2 Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 809/2014, oltre il termine del **15 giugno 2018**, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al **10 luglio 2018**; tale riduzione si applica a ciascun intervento modificato in aumento.

Le suddette domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine del **10 luglio 2018**, sono **irricevibili**.

6.3 Sistema dei controlli preliminari senza applicazione delle sanzioni art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014

Preso atto della procedura della domanda grafica delineata nella nota dei Servizi della Commissione n. Ref. Ares(2016)1156947 - 07/03/2016 - nonché del "considerando" n. 2 del reg. UE 2333/2015, che prevede la possibilità di applicare la fattispecie dei controlli preliminari, qualora il sistema di ricezione delle domande di aiuto a superficie sia fruibile nell'intero territorio italiano, eviti disparità di trattamento tra i beneficiari e poggia sull'esistenza di strumenti geo-spaziali ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013 e dell'articolo 17 del regolamento UE n. 809/2014, si definisce la seguente procedura.

E' prevista la possibilità di applicare la procedura così detta dei controlli preliminari di cui all'art. 15 (2 bis) del Regolamento UE n. 809/2014. Si definisce la seguente procedura.

Per i CAA/beneficiari in proprio possono usufruire di un report specifico (denominato "Controlli preliminari art. 15 Reg. 809-2014") all'interno dell'applicativo RUPAR - Anagrafe Agricola nella sezione "Reportistica" che riporta per ciascuna azienda che nella campagna 2018 ha presentato una domanda DU e/o PSR agroambientale in formato grafico, un esito per ciascun indicatore definito. Per ridurre al minimo le aziende

AP/CG/1/1



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

visualizzare nel report e per rendere lo stesso più fruibile possibile da parte degli operatori CAA, vengono riportate nel report unicamente le aziende che avranno almeno un indicatore "positivo".

I CAA/beneficiari in proprio possono consultare i report dei Controlli Preliminari il cui elenco esaustivo è indicato nell'allegato n. 3, ed effettuare modifiche che reputano necessarie alla domanda unica.

Tale attività deve essere effettuata entro 9 giorni di calendario dopo il termine ultimo di comunicazione da parte di Arpea degli esiti dei controlli preliminari, quindi entro il **20 luglio 2018**. Le domande di modifica per i controlli preliminari pervenute oltre **tale termine sono irricevibili**.

Per la tipologia relativa alle domande di modifica oggetto dei controlli preliminari di cui all'articolo 15 (2) bis del Regolamento (UE) n. 809/2014, non si applicheranno sanzioni ma solo eventuali riduzioni.

6. 4 Casi specifici relativi alla presentazione della Domanda Unica / Regime Piccoli

Il paragrafo 3 dell'art. 17 del Reg. 809/2014 indica che nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di presentare la domanda di aiuto utilizzando il modulo per le domande di aiuto basate su strumenti geospaziali, l'autorità competente fornisce al beneficiario l'assistenza tecnica necessaria ovvero i moduli prestabiliti. Per tali situazioni è prevista la procedura indicata nel presente paragrafo.

6.4.1 Fascicolo aziendale

Scheda di validazione non rilasciabile

All'atto del rilascio della scheda di validazione del fascicolo aziendale, qualora si manifesti l'impossibilità di ottenere il rilascio di una scheda valida, dovuta a problemi di natura informatica o imputabili comunque a malfunzionamenti dei sistemi informativi, ovvero a carenze nell'aggiornamento delle informazioni o dei criteri di controllo, dovrà essere fornita l'indicazione del malfunzionamento occorso. Sarà reso disponibile un apposito elenco di casistiche da imputare e la scheda di validazione prodotta, anche se incompleta in alcune parti, sarà corredata da una dichiarazione: «il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, che non è stato possibile fornire tutte le informazioni necessarie alla corretta richiesta degli aiuti per le casistiche di seguito riportate e che, pertanto, completerà il proprio fascicolo non appena l'impedimento sarà rimosso. Le cause ostative sono relative a: [causa selezionata dall'elenco reso disponibile]»

Scheda di validazione con dati ritenuti non corretti

All'atto del rilascio della scheda di validazione del fascicolo aziendale, qualora si ritenga che alcuni dati non siano correttamente riportati a causa di problemi di natura informatica o imputabili comunque a malfunzionamenti dei sistemi informativi, ovvero a carenze nell'aggiornamento delle informazioni o dei criteri di controllo, dovrà essere fornita l'indicazione del malfunzionamento occorso. Sarà reso disponibile un apposito elenco di casistiche da imputare e la scheda di validazione prodotta, anche se incompleta in alcune parti, sarà corredata dalla medesima dichiarazione sopra riportata.



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Lista di cause:

- irregolarità nei dati del GIS o non correttezza dei dati di eleggibilità: per casi di anomalie P30-P325 non risolti, casi di 20158, TER77, TER83
- problemi informatici nel consolidamento del Piano colturale grafico: per tutti i casi che non rientrano nel punto precedente ad accezione degli elenchi "aggiuntivi.

6.4.2 Atto amministrativo – Domanda Unica / Regime Piccoli Agricoltori

Qualora la scheda di validazione rilasciata sia incompleta o inesatta, come evidenziato dalla dichiarazione di cui al precedente paragrafo 6.4.1, o la richiesta di aiuti effettuata in domanda sia inesatta esclusivamente a seguito del manifestarsi di problemi dovuta a problemi di natura informatica o imputabili comunque a malfunzionamenti dei sistemi informativi, ovvero a carenze nell'aggiornamento delle informazioni o dei criteri di controllo, dovrà essere fornita l'indicazione del malfunzionamento occorso.

Il quadro K della domanda riporterà una nuova dichiarazione: *Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.*

76 del D.P.R. n. 445/00,

dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00:

[...omississ...]

«che non è stato possibile fornire tutte le informazioni necessarie alla corretta richiesta degli aiuti esclusivamente per le casistiche di seguito riportate e che, pertanto, completerà la propria richiesta non appena l'impedimento sarà rimosso. Le cause ostative sono relative a: [causa selezionata dall'elenco reso disponibile]»

Lista di cause:

- irregolarità nei dati del GIS o non correttezza dei dati di eleggibilità: per casi di anomalie P30-P325 non risolti, casi di 20158, TER77, TER83
- problemi informatici nel consolidamento del Piano colturale grafico: per tutti i casi che non rientrano nel punto precedente ad accezione degli elenchi "aggiuntivi.

Una volta rimossi gli impedimenti alla corretta dichiarazione non dipendenti dal soggetto dichiarante, questi potrà provvedere alla corretta imputazione degli aiuti per le superfici interessate, presenti nel SIAP alla data di rilascio della scheda di validazione di riferimento.

6.4.3 Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali)

AR/CG/V
5



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Gli agricoltori che hanno presentato una domanda con la procedura sopra delineata sono tenuti, una volta rimossi gli impedimenti alla corretta dichiarazione, a presentare una Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali). Le informazioni fornite dall'agricoltore con tale domanda hanno per effetto l'adeguamento della domanda valida alla situazione reale. La Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) sostituisce integralmente la domanda precedentemente presentata.

Gli agricoltori che hanno conferito mandato a un CAA possono presentare Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 in forma telematica presso il CAA stesso.

Il CAA provvede a trasmettere telematicamente i dati della domanda, mediante apposite funzionalità, direttamente tramite l'applicativo RPU e a consegnare a ciascun richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda, rilasciata dall'applicativo RPU.

Gli agricoltori che non hanno conferito mandato a un CAA possono presentare Domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 in forma telematica.

Le domande ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 devono essere presentate entro il 30 settembre 2018.

Queste ultime saranno oggetto di istruttoria.

Si sottolinea che le domande ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 possono essere presentate esclusivamente dagli agricoltori che si sono avvalsi delle procedure previste nei precedenti paragrafi 6.4.1 e 6.4.2.

7 RICHIESTA DI ACCESSO ALLA RISERVA NAZIONALE

L'agricoltore che intende presentare domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto a partire dalla riserva nazionale deve, a pena di esclusione, possedere i seguenti requisiti al momento presentazione della domanda unica di pagamento dell'anno campagna:

1. essere agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 e dell'art. 3 del DM n. 5465 del 07/06/2018 e s.m.i ;
2. aver presentato domanda unica di pagamento nell'anno campagna;
3. essere in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dall'articolo 30 del Reg. UE n. 1307/2013;
4. aver manifestato, all'interno della domanda unica di pagamento, la volontà di accedere alla riserva nazionale impegnandosi a fornire all'Organismo pagatore le informazioni necessarie e la documentazione richiesta con la presentazione della domanda di accesso alla riserva nazionale.
5. avere un'età compresa tra 18 anni (già compiuti alla data di presentazione della domanda unica di pagamento) e 65 anni compiuti nell'anno campagna (es: nel 2018, l'agricoltore per essere ammissibile può al massimo essere nato nel 1953); nel caso di persone giuridiche / società la verifica del requisito dell'età è eseguito con riferimento al legale rappresentante che sottoscrive la domanda unica.
6. I requisiti previsti nei Regolamenti e nei Decreti Ministeriali e nella Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018 e s.m.i.

Tutti i requisiti previsti per le singole fattispecie di accesso alla riserva nazionale devono essere obbligatoriamente posseduti al momento della presentazione della domanda unica. La maturazione di un requisito in un tempo successivo non sana l'assenza originaria.

7.1 Le Fattispecie di domanda di accesso alla riserva nazionale

Gli agricoltori possono chiedere l'accesso alla riserva nazionale per ottenere l'attribuzione di nuovi titoli o l'aumento del valore dei titoli già detenuti, utilizzando le fattispecie stabilite dall'art. 30 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 10 del DM n. 5465 del 07/06/2018 e s.m.i. di seguito riepilogate:

Base normativa	Codifica fattispecie	Fattispecie
Art. 30, paragrafo 11, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013; Art. 28 del Reg. (UE) n. 639/2014; Art. 10, comma 2, del DM n. 5465 del 07/06/2018 e s.m.i.	A.	Giovane agricoltore.
Art. 30, paragrafo 11, lettera b), del Reg. (UE) n. 1307/2013; Art. 28, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 639/2014; Art. 10, comma 2, del DM n. 5465 del 07/06/2018 e s.m.i.	B.	Nuovo agricoltore.
Art. 30, paragrafo 7, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013; Art. 10, comma 4, del DM n. 5465 del 07/06/2018 e s.m.i.	C.	Abbandono di terre: C1: Superfici soggette a programmi di ristrutturazione e sviluppo C2: Superfici situate in zone classificate montane
Art. 30, paragrafo 7, lettera b), del Reg. (UE) n. 1307/2013; Art. 10, comma 6, del DM n. 5465 del 07/06/2018 e s.m.i.	D.	Compensazione di svantaggi specifici.
Art. 30, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1307/2013. Art. 10, comma 2, del DM n. 5465 del 07/06/2018 e s.m.i.	F.	Provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie.

La riserva nazionale è utilizzata in via prioritaria per assegnare diritti all'aiuto ai giovani agricoltori (fattispecie A) e agli agricoltori che iniziano l'attività agricola (fattispecie B).



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Qualora le risorse della riserva nazionale non siano sufficienti per soddisfare le richieste di accesso presentate per le fattispecie A, B e F, si procede ad una riduzione lineare del valore dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base, a norma dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Inoltre, qualora le risorse della riserva nazionale non siano sufficienti per soddisfare le richieste di accesso presentate per le fattispecie C e D, si procede ad una ulteriore riduzione lineare del valore dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base, a norma dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1307/2013, per un limite massimo pari all'1,5%.

Ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento UE 1307/2013, è possibile richiedere l'accesso alla riserva nazionale per più fattispecie, ove ne sussistano le condizioni, fermo restando l'incompatibilità tra le Fattispecie A e B.

Le modalità di calcolo dei titoli attribuiti per ciascuna fattispecie è indicato al paragrafo 4 della Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 10, comma 10, del DM 07/06/2018 n. 5465, l'accesso alla riserva nazionale per le fattispecie A e B è consentito una sola volta e la richiesta di accesso alla fattispecie A esclude la possibilità di presentare una richiesta di accesso alla fattispecie B, e viceversa. Inoltre, il ricorso alle suddette fattispecie è consentito una sola volta anche nel caso in cui l'agricoltore presenti una richiesta di accesso alla riserva come una persona fisica e una richiesta di accesso in qualità di rappresentante di una persona giuridica dedita all'attività agricola della quale eserciti il controllo e per la quale utilizzi i propri requisiti al fine di ottenere l'accesso. Qualora questo avvenga entrambe le domande saranno non validate. Questa regola è da intendersi riferita all'intero periodo di programmazione ed in relazione, per quanto concerne soggetti diversi dalle ditte individuali, sia al "giovane" sia a tutti i soci con potere di controllo nel caso di nuovi agricoltori.

Per quanto qui non specificato in relazione a ciascuna Fattispecie vale quanto indicato nei Regolamenti UE e nella Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018

7.1.1 Fattispecie A Giovani Agricoltori

Ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, del Reg. UE 1307/2013, richiamato dall'articolo 30, paragrafo 11 del medesimo Regolamento, per giovane agricoltore si intende quanto definito al paragrafo 12 della circolare AGEA ACIU.2015.142 del 20/03/2015 ovvero:

una persona fisica:

- a) che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda o che sia già insediata in un'azienda nei cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base;

e

- b) che non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda unica;

oppure



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

una persona giuridica:

- a) il cui controllo effettivo e duraturo è esercitato da almeno un soggetto che possiede i requisiti richiesti per la persona fisica "giovane agricoltore".

Il requisito dell'insediamento è soddisfatto se il giovane si è insediato per la prima volta in qualità di capo dell'azienda o come persona fisica/ditta individuale nei 5 anni precedenti la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base. Il requisito del primo insediamento deve essere soddisfatto, conseguentemente, in relazione alla ditta/società che presenta domanda unica e domanda di accesso alla riserva.

Ai sensi dell'art. 49 comma 4 del Reg. UE 639/2017, nel caso in cui più giovani agricoltori abbiano acquisito il controllo sulla persona giuridica in momenti diversi, è considerato momento dell'insediamento la prima acquisizione del controllo conseguentemente la verifica dei requisiti verrà effettuata sul CUAA giovane che si è insediato per primo tra quelli con potere di controllo.

La verifica della data di insediamento viene effettuata esaminando:

1. Per le Ditte individuali, la data di apertura della partita iva o, nel caso di partita iva già presente ma attiva in un ambito diverso da quello agricolo, la data di estensione dell'attività al regime agricolo;
2. Per le persone giuridiche / società, la data dell'atto pubblico con il quale il soggetto "giovane" è entrato nella società con potere di controllo.

Il giovane deve avere il potere di controllo sulla ditta/società che presenta domanda di accesso alla riserva secondo i criteri riportati per la fattispecie "nuovo agricoltore" e distinti per tipologia societaria (Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018 paragrafo 4.B Nuovo Agricoltore).

A tal fine, dopo aver selezionato la fattispecie A "Giovane Agricoltore", è necessario compilare le dichiarazioni obbligatorie richieste:

- dichiarando se il "Giovane Agricoltore" coincide con il legale rappresentante firmatario della domanda di accesso alla riserva oppure se coincide con altro soggetto che risponde ai requisiti richiesti dalla normativa e di cui è necessario importare il codice fiscale da Anagrafe Agricola Unica; è necessario che il CUAA del giovane nel fascicolo azienda in Anagrafe Agricola Unica sia collegato alla ditta/società che presenta domanda di accesso alla riserva; è pertanto importante avere il fascicolo aziendale aggiornato; nel caso di società ed in presenza di più giovani con potere di controllo, il CUAA da indicare deve essere quello del giovane con potere di controllo che si è insediato per primo;



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

- inserendo l'anno di insediamento desumibile in base a quanto indicato ai punti precedenti.

7.1.2 Fattispecie B Nuovi Agricoltori

L'articolo 28 paragrafo 4 del Reg. UE 639/2014 stabilisce che sono considerati agricoltori che iniziano a esercitare l'attività agricola soltanto quelli che hanno iniziato la loro attività agricola nell'anno civile 2013 o in qualsiasi anno successivo e che presentano domanda di pagamento di base e di accesso alla riserva non oltre due anni dopo l'anno civile nel quale hanno iniziato ad esercitare l'attività agricola.

L'articolo 30 del Reg. UE 1307/2015 precisa che il nuovo agricoltore è la persona fisica o giuridica che, nel corso dei cinque anni precedenti l'inizio dell'attività agricola, non ha praticato in nome e per conto proprio alcuna attività agricola, né ha esercitato il controllo su una persona giuridica dedita ad attività agricola. Nel caso delle persone giuridiche, la persona o le persone fisiche che esercitano il controllo sulla persona giuridica non devono aver praticato in nome e per conto proprio alcuna attività agricola, né aver esercitato il controllo su una persona giuridica dedita a un'attività agricola nel corso dei cinque anni precedenti l'inizio dell'attività agricola della persona giuridica.

La verifica dell'inizio dell'attività agricola (verifica ATECO 01 presso Agenzia Entrate) è effettuata esaminando:

1. per le ditte individuali:

- a. la data di apertura della partita iva con ATECO 01;
o
- b. la data di estensione dell'attività al regime agricolo con ATECO 01;
o
- c. la data di iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, colono o mezzadro;
o
- d. in assenza di partita iva agricola ATECO 01 e di iscrizione INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri, la data di presentazione della domanda di accesso alla riserva in questione o di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi indipendentemente dall'esito della stessa (inammissibilità, rigetto, accoglimento) o la data di presentazione di mere dichiarazioni inerenti lo svolgimento dell'attività agricola (es. dichiarazioni vitivinicole o produzioni di olio), non precedenti in ogni caso al 2013.

2. per le Società: la data dell'atto pubblico di costituzione della società o, qualora la società sia stata costituita per lo svolgimento di attività diversa da quella agricola, la data di apertura o estensione della partita IVA in campo agricolo con codice ATECO 01.



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Successivamente all'individuazione dell'anno di inizio dell'attività agricola si procede a verificare che l'interessato abbia presentato domanda di pagamento di base non oltre due anni dopo l'anno civile nel quale ha iniziato a esercitare l'attività agricola.

Al fine di accertare che l'agricoltore non abbia svolto attività agricola nel corso dei cinque anni precedenti il suo inizio dichiarato ed accertato, si verificherà che:

- a) non abbia aperto la partita IVA in campo agricolo (ATECO 01) o non la abbia estesa a detto campo se già attiva in un ambito diverso da quello agricolo
E
- b) non si sia mai manifestato alla Pubblica Amministrazione (fa fede l'anno di presentazione della domanda) al fine di ottenere l'erogazione di contributi in agricoltura (UMA, Avversità Atmosferiche, PSR, Vitivinicolo, Danni da Fauna, etc.).

I requisiti sopra indicati e le conseguenti verifiche saranno effettuate sulle ditte individuali e, in caso di società o comunque in caso di soggetti diversi da ditte individuali, su tutti i soci con potere di controllo individuati secondo i criteri specificati al paragrafo 4 lettera B della **Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018.**

A tal fine, dopo aver selezionato la fattispecie B "Nuovo Agricoltore", è necessario compilare le dichiarazioni obbligatorie richieste ovvero:

1. di avere iniziato l'attività agricola ATECO 01 nell'anno xxxx come da data (dovrà essere selezionata una ed una sola delle quattro dichiarazioni):
 - a. di apertura piva agricola (solo per le ditte individuali);
 - b. di estensione piva agricola (solo per le ditte individuali);
 - c. di iscrizione all'inps come coltivatore diretto etc. (solo per ditte individuali);
 - d. la data di presentazione della domanda di accesso alla riserva o di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi (in assenza di partita iva agricola ATECO 01 e di iscrizione INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni) (solo per ditte individuali);
 - e. dell'atto di costituzione o, qualora la società sia stata costituita per lo svolgimento di attività diversa da quella agricola, della data di apertura o estensione della partita IVA in campo agricolo (per le persone giuridiche / società);
2. (da flaggare obbligatoriamente se il richiedente è persona giuridica/società) che la persona o le persone fisiche che esercitano il controllo sulla società richiedente (vedi paragrafo 4. B della Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018), non ha/hanno esercitato a proprio nome e per proprio conto alcuna attività agricola, né ha/hanno esercitato il controllo su una persona



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

giuridica/società dedita ad un'attività agricola nei cinque anni precedenti l'inizio dell'attività agricola della persona giuridica / società richiedente l'accesso alla riserva;

3. (da flaggare obbligatoriamente se il richiedente è persona fisica) di non aver esercitato a proprio nome e per proprio conto alcuna attività agricola, né di avere esercitato il controllo (vedi paragrafo 4. B della Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018) su una persona giuridica / società dedita ad un'attività agricola nei cinque anni precedenti l'inizio della attività agricola della persona fisica richiedente l'accesso alla riserva).

7.1.3 Fattispecie C Abbandono di terre

L'articolo 30 par. 7 lettera a del Reg. UE 1307/2013 stabilisce che si possono assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori per evitare che le terre siano abbandonate, comprese le zone soggette a programmi di ristrutturazione o sviluppo connessi ad una forma di intervento pubblico.

Sono conseguentemente individuate due sotto-fattispecie:

C1: Superfici soggette a programmi di ristrutturazione e sviluppo

C2: Superfici situate in zone classificate montane

Ai sensi dell'art. 10, comma 9, del DM 7/06/2018 n. 5465, l'accesso alla riserva nazionale è consentito una sola volta per la medesima superficie anche in caso di trasferimento della stessa a qualsiasi titolo tra agricoltori. L'accesso alla riserva nazionale si considera avvenuto solamente in caso di accoglimento della richiesta ed assegnazione dei relativi titoli da riserva.

Fattispecie C1

Per la sotto-fattispecie C1 la circolare precisa che per programmi di ristrutturazione e sviluppo connessi ad una forma d'intervento pubblico si intendono tutti gli interventi unionali, nazionali, regionali o realizzati da altri enti pubblici, compresi i piani di sviluppo rurale (PSR) e i programmi operativi regionali (POR), che abbiano come finalità la ristrutturazione o lo sviluppo aziendale. L'accesso alla riserva nazionale è consentito per le superfici soggette a programmi di ristrutturazione e sviluppo per il quali il relativo impegno sia scaduto entro i termini di presentazione della domanda unica.

A tal fine, dopo aver selezionato la fattispecie C1 "Superfici soggette a programmi di ristrutturazione e sviluppo", è necessario compilare le dichiarazioni obbligatorie, allegare la documentazione relativa e conservarla nel proprio fascicolo aziendale. Deve essere allegato uno o più dei seguenti documenti:

- copia della domanda di adesione alla misura PSR imboschimenti dalla quale risulti il periodo di impegno;



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

- copia della domanda di adesione alla misura PSR misure agroambientali dalla quale risulti il periodo di impegno;
- POR.

In base a quanto indicato nella Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018 e nella Circolare Agea ACIU.2015.276 del 03/06/2015 par. 4 le superfici ammissibili per tale fattispecie devono avere i seguenti 2 requisiti:

- le superfici devono essere ammissibili ai sensi dell'art. 32 lett. a) del Reg. UE 1307/2013; sono quindi escluse le superfici di cui all'art. 32 lett b) del Reg. UE 1307/2013 ovvero sono escluse "qualsiasi superficie che ha dato diritto di ricevere pagamenti nel 2008 nell'ambito del regime di pagamento unico o del regime di pagamento unico per superficie, di cui, rispettivamente, ai titoli III e IV BIS del Reg. CE 1782/2003 e che ... omissis...";
e
- le superfici devono essere state oggetto di programmi di ristrutturazione e sviluppo (POR/PSR) con finalità di ristrutturazione e sviluppo con il relativo impegno scaduto entro i termini di presentazione della domanda unica.

Le superfici rientranti in tale fattispecie C1 sono dunque quelle con impegno scaduto prima della presentazione della domanda unica anno campagna e relative a:

- a) POR
- b) PSR e in particolare Misure Agroambientali e Misure imboschimenti (F7- F4 – H – 2080 – 2078 – 214.7.1 – 214.7.2, 214.7.3)

Fattispecie C2

La Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018 precisa che possono presentare domanda di accesso alla riserva per questa fattispecie gli agricoltori che detengono le superfici situate in zone classificate montane ai sensi della regolamentazione dell'Unione Europea sul FEASR e limitatamente a queste superfici.

Tutte le superfici situate in zone classificate montane ai sensi della Regolamentazione dell'Unione europea sul FEASR sono ammissibili per l'assegnazione dei titoli dalla riserva per tale fattispecie ma una sola volta nel periodo di programmazione.

7.1.4 Fattispecie D Compensazione di svantaggi specifici

La circolare Circolare AGEA Coord. prot. n. 49227 del 08 Giugno 2018 precisa che possono presentare domanda di accesso alla riserva per questa fattispecie gli agricoltori che detengono le superfici situate in zone con svantaggi specifici ai sensi della regolamentazione dell'Unione Europea sul FEASR e limitatamente a queste superfici.

AP/CS/10



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Tutte le superfici situate in zone con svantaggi specifici ai sensi della Regolamentazione dell'Unione europea sul FEASR sono ammissibili per l'assegnazione dei titoli dalla riserva ma una sola volta nel periodo di programmazione. La normativa di riferimento è il Reg. UE 1305/2013 art. 32 par. 1 lettera c ed i PSR delle singole Regioni.

7.1.5 Fattispecie F Provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie

Ai sensi dell'art. 30, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1307/2013, possono presentare domanda di accesso alla riserva con la fattispecie F gli agricoltori che, in forza di una decisione giudiziaria definitiva o di un provvedimento amministrativo definitivo emanato dalla competente autorità, hanno diritto a ricevere titoli o ad accrescere il valore dei titoli già detenuti.

In particolare, si fa riferimento alle decisioni giudiziarie o ai provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto fatti rilevanti ai fini dell'attribuzione o del calcolo dei titoli attribuiti a norma del Reg. (UE) n. 1307/2013, compresi la definizione di contenziosi relativi alla disponibilità di superfici necessarie per l'attribuzione dei titoli nei quali l'interessato è direttamente coinvolto.

L'agricoltore interessato deve rendere disponibile ad AGEA e all'Organismo pagatore competente, per le attività di rispettiva competenza, il provvedimento amministrativo ovvero la decisione giudiziaria che incide sull'attribuzione o sul calcolo dei titoli pertanto è tenuto ad allegare ed a conservare nel proprio fascicolo aziendale tale documentazione.

L'agricoltore ha diritto a ricevere il numero e il valore dei diritti all'aiuto conseguenti alla decisione o al provvedimento amministrativo.

I titoli calcolati ed assegnati sono ammessi a pagamento a partire dalla campagna immediatamente successiva alla data di assegnazione; tuttavia, se la data di assegnazione è anteriore alla data ultima di presentazione della domanda unica e l'agricoltore ha sufficiente superficie ammissibile dichiarata nella domanda unica di pagamento, i titoli possono essere utilizzati anche nella campagna in questione.

L'allegato obbligatorio per la fattispecie F è il provvedimento amministrativo ovvero la decisione giudiziaria che incide sull'attribuzione o sul calcolo dei titoli.

Qualora la definizione della controversia comporti l'aumento del valore dei titoli già posseduti dall'agricoltore e richiesti in domanda unica, il relativo pagamento è erogato a partire dalla campagna in corso.

7.2 Note per la compilazione della domanda di accesso alla riserva

Per la compilazione della dichiarazione di accesso alla riserva si fanno presenti le seguenti avvertenze:



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

- 1) Nel caso in cui sia variato il legale rappresentante firmatario della domanda unica, è necessario che venga allegata alla domanda apposita documentazione a dimostrazione dell'avvenuto cambiamento e che venga flaggato l'apposita dicitura "si allega documentazione giustificativa in caso di variazione del legale rappresentante rispetto a quello inserito in presentazione della domanda unica" (è stato predisposto apposito documento in anagrafe) presente nel quadro che riporta i dati identificativi dell'azienda richiedente.
- 2) E' necessario selezionare nel Quadro R2 del modello di dichiarazione di accesso alla riserva la/le fattispecie di riferimento. Un beneficiario non può presentare richiesta di accesso alla riserva contemporaneamente per la Fattispecie A "Giovani Agricoltori" e per la Fattispecie B "Nuovi Agricoltori".
- 3) Il beneficiario deve associare, per ciascuna fattispecie, le particelle interessate partendo da quanto proposto dal sistema che recupera le informazioni dalla domanda unica.
 - Nel caso delle Fattispecie A – B il sistema associa automaticamente tutte le particelle abbinate a premio 026 così come indicate in domanda unica essendo la richiesta di accesso alla riserva nazionale relativa a tutta l'azienda.
 - Nel caso di Fattispecie C2 il sistema associa automaticamente tutte le particelle presenti in domanda unica abbinate a premio 026 e classificate in zona montana ai sensi della Regolamentazione UE.
 - Nel caso di Fattispecie C1, D ed F il sistema propone tutte le particelle presenti in domanda unica abbinate a premio 026, ma è il beneficiario e/o il CAA che deve provvedere ad associare le particelle ai fini della richiesta di assegnazione dei diritti all'aiuto dalla riserva nazionale.
- 4) Per ciascuna fattispecie di riferimento per la quale è richiesto l'accesso alla riserva è necessario rilasciare le dichiarazioni obbligatorie e inserite nel modello informatico di domanda come previste nel presente manuale: per rilasciare le dichiarazioni è sufficiente selezionare quelle relative alla propria situazione e/o inserendo nella dichiarazione il dato richiesto.
- 5) Per ciascuna fattispecie di riferimento per la quale è richiesto l'accesso alla riserva è necessario protocollare nel fascicolo aziendale ed allegare la documentazione indicata in ciascuna dichiarazione. In particolare si ricorda che i titoli di conduzione e possesso devono essere redatti secondo quanto stabilito dal manuale del fascicolo aziendale di Arpea e dalle circolari Agea e devono essere protocollati, associati alle particelle relative e inseriti nel fascicolo informatico (è facoltativo allegarli alla domanda di accesso alla riserva).
- 6) Nel caso dei beneficiari in proprio eventuali dichiarazioni o documenti allegati alla domanda di accesso alla riserva devono essere spediti insieme con la domanda stessa con le modalità indicate nelle presenti istruzioni.
- 7) Nel caso di aziende cessate tra la data di presentazione della domanda unica di pagamento e la presentazione della dichiarazione di accesso alla riserva si fa presente quanto segue:
 - Possono presentare la dichiarazione integrativa di accesso alla riserva nazionale quelle aziende, in possesso dei requisiti al momento della presentazione della domanda unica di



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

pagamento, per le quali è stata predisposta e trasmessa ad OPR una comunicazione di “cambio beneficiario” ai sensi degli articoli 4 o 8 del Reg. UE 640/2017.

- La dichiarazione integrativa di accesso alla riserva nazionale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’azienda subentrante.
- Qualora la comunicazione di “cambio beneficiario” sia respinta in seguito ad istruttoria OP anche la domanda di accesso alla riserva potrà essere respinta.

Si evidenzia che tutte le dichiarazioni che l’agricoltore deve rilasciare relativamente alla specifica fattispecie nella quale ricade, sono riportate in modo puntuale all’interno del modulo di dichiarazione. Barrando il riquadro corrispondente alla fattispecie invocata, l’agricoltore perfeziona la propria dichiarazione.

7.3 Superfici ammissibili

Le superfici per le quali può essere fatta domanda di accesso alla riserva sono in generale tutte quelle ammissibili al regime di pagamento di base secondo quanto definito dai Regolamenti, dai Decreti Ministeriali e dalle Circolari Agea e comunque salvo le eventuali esclusioni e gli ulteriori requisiti stabiliti per ciascuna fattispecie dalle circolari di Agea Coordinamento. Ai fini dell’accesso alla riserva nazionale è necessario dunque che vengano rispettati i requisiti e gli obblighi generali relativi all’ammissibilità delle superfici previsti per l’erogazione dei pagamenti diretti (ad esempio rispetto dell’attività minima, obblighi di mantenimento ecc.).

A norma dell’art. 10, commi 1, del DM 07/06/2018 n. 5465, sono attribuiti titoli a valere dalla riserva nazionale per una superficie minima ammissibile richiesta pari a 1 ettaro. Il limite minimo di 1 ettaro (per le fattispecie di giovane e nuovo agricoltore) ed a tal fine si tiene conto del numero di ettari ammissibili che l’agricoltore detiene al 15 maggio di ciascun anno.

Il limite minimo di 1 ettaro non si applica alle fattispecie C, D ed F.

La medesima superficie può essere utilizzata una volta sola per le fattispecie C e D. Il medesimo agricoltore, con superfici diverse, può utilizzare contemporaneamente le fattispecie C e D. La medesima superficie, quindi, una volta utilizzata per la fattispecie C o D non può più essere utilizzata dal medesimo agricoltore o da altro agricoltore per l’accesso alla riserva nazionale con le fattispecie C e D.

Ai sensi dell’art. 10, comma 9, del DM 07/06/2018 n. 5465 l’accesso alla riserva nazionale per le fattispecie C e D è consentito una sola volta per la medesima superficie anche in caso di trasferimento della stessa a qualsiasi titolo tra agricoltori e la richiesta di accesso alla fattispecie C non esclude la possibilità di presentare una richiesta di accesso alla fattispecie D, e viceversa.

8. REGIMI DI SOSTEGNO

L'art. 72 del Reg. UE 1306/2013 prevede che l'agricoltore possa presentare una sola domanda per gli aiuti previsti dal Reg. UE 1307/2013.

La domanda unica consente di presentare domanda di assegnazione dei titoli. Inoltre, consente la partecipazione ai seguenti regimi di sostegno:

➤ **Regime di pagamento di base, previsto dal Titolo III del Reg. UE 1307/2013:**

- Richiesta di attivazione dei titoli posseduti
- Accesso alla riserva nazionale
- Inverdimento
- Giovani agricoltori

➤ **Sostegno accoppiato facoltativo, previsto dal Titolo IV del Reg. UE 1307/2013 e istituito dal DM 18 novembre 2014 per misure quali:**

Settore zootecnia bovina da latte

- 310- Bovini da latte (art. 20, comma 1)
- 311- Bovini da latte in zone di montagna (art. 20, comma 4)
- 312- Bufale di età superiore a di 30 mesi (art. 20, comma 7)

(Domanda unica Quadro D1 sez.I, Quadro D4 sez.I):

Settore zootecnia bovina da carne

- 313- Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte a LLGG o RA (art. 21, comma 1)
- 314- Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte a LLGG o RA inserite in piani selettivi o di gestione di razza (art. 21, comma 3)
- 322- Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte ai LLGG o RA appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte (art. 21, comma 5).

Bovini macellati:

- 315- di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi (art. 21 , comma 4);
- 318- di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi, aderenti a sistemi di etichettatura (art. 21, comma 5);
- 317- di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi, aderenti a sistemi di qualità (art. 21, comma 5);
- 316- di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 12 mesi (art. 21 , comma 5);
- 319- di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi, certificati ai sensi del reg. UE 1151/2012 (art. 21, comma 5)

(Domanda unica Quadro D1 sez.II, Quadro D3 sez.I)



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Settore zootecnia ovi-caprina:

- 320- Agnelle da rimonta (art. 22, comma 2)
 - 321- Capi ovini e caprini IGP macellati (art. 22, commi 5 e 6)
- (Domanda unica quadro D1 sez.III, quadro D3 sez.II)

Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose (art. 23)

- Premio specifico alla soia (in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna), (Domanda unica Quadro D, sez. I).
- Premio frumento duro (in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), (Domanda unica Quadro D, sez. I).
- Premio colture proteaginose, leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose (in Toscana, Umbria, Marche e Lazio), (Domanda unica Quadro D, sez. I).
- premio leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose (in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), (Domanda unica Quadro D, sez. I).

Settore riso (art. 24)

(Domanda unica Quadro D, sez. I)

Settore barbabietola da zucchero (art.25)

(Domanda unica Quadro D, sez. I)

Il richiedente deve allegare alla domanda UNICA i contratti di fornitura stipulati con l'industria saccarifera (Quadro D2 Sez. I).

Settore pomodoro da industria (art.26);

(Domanda unica Quadro D, sez. I)

Il richiedente deve allegare alla domanda UNICA i contratti di fornitura stipulati con l'industria saccarifera, ovvero gli impegni di coltivazione in essere con la propria associazione (Quadro D2 Sez. I).

Settore olio di oliva:

- superfici olivicole in Liguria, Puglia e Calabria (art. 27, comma 1)
- (Domanda unica Quadro D, sez.II)
- superfici olivicole in Puglia e Calabria e caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5% (art.

Handwritten signature or initials

27, comma 3)

(Domanda unica Quadro D, sez.II)

- superfici olivicole che aderiscono ai sistemi di qualità (art. 27, comma 6)
(Domanda unica Quadro D, sez.II).

I richiedenti premio che aderiscono ai sistemi di qualità devono dichiarare di condurre una azienda nel rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del regolamento (CE) n. 1151/2012 ed allegare documentazione rilasciata dall'Organismo di controllo (Quadro D2 Sez. III).

Altri regimi di aiuto – Grano duro – De Minimis: l'aiuto de minimis istituito dal DM 11000 del 01.11.2016)

➤ Piccoli agricoltori, previsto dal Titolo V del Reg. UE 1307/2013

Gli aderenti al regime dei piccoli agricoltori, possono presentare domanda semplificata di conferma di adesione al regime; in conformità all'art. 64, paragrafo 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1307/2013, devono mantenere almeno un numero di ettari ammissibili ai sensi dell'art. 32 del medesimo Regolamento, corrispondente al numero di titoli in proprietà o in affitto detenuti.

È inoltre possibile presentare una apposita domanda di conferma per subentro nel regime in questione per successione effettiva o anticipata, e contestuale recesso, nonché una domanda di recesso dal regime.

9. RIEPILOGO DEI REGIMI DI AIUTO

Di seguito la tabella dei regimi di aiuto previsti in relazione alla tipologia di occupazione del suolo:

AIUTO RICHIEDIBILE		BASE NORMATIVA		SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE		SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO		INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE	
026	DESTINAZIONI AMMISSIBILI AL REGIM E DI BASE	100	articolo 32, lett. a) 1307/2013	003	SEMINATIVO	101	seminativo TRANNE EFA TEMPORANEI	tutti i seminativi tranne quelli codificati come 114 e 102	
						114	EFA temporanei (ammissibile titoli)	messa a riposo, colture azotofissatrici, margini dei campi seminabili	
						102	elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)	elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità, adiacenti ai seminativi (cfr. Allegato II DM 26 febbraio 2015)	
				004	COLTURA PERMANENTE	103	coltura permanente tranne cedui	tutte le colture permanenti tranne i boschi cedui	
						130	cedui - TUTTI	boschi cedui definiti dal DM 18/11/2014 e DM modificativo	
						120	cedui - di cui EFA	cedui ammissibili a EFA DM 18/11/2014 e DM 26 febbraio	



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

AIUTO RICHIEDIBILE	BASE NORMATIVA	SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE	SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO	INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE
				2015
			121 cedui - di cui non EFA	cedui non ammissibili a EFA di cui DM 18/11/2014 e DM 26 febbraio 2015
			104 elementi caratteristici del paesaggio adiacenti alla coltura permanente (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)	elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità, adiacenti alle colture permanenti (cfr. Allegato II DM 26 febbraio 2015)
		005	PRATO PERMANENTE 105 prato permanente, escluse le pratiche tradizionali, l'uso/consuetudine e i pascoli naturali	tutti i prati permanenti, esclusi 106, 146, 149, 150 e 107
			106 elementi caratteristici del paesaggio adiacenti al prato permanente (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)	elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità, adiacenti ai prati permanenti (cfr. Allegato II DM 26 febbraio 2015)
			146 superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 [complementare al 146]	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420: in ogni caso il pascolo non è obbligatorio qualora l'agricoltore sia in grado di dimostrare di aver effettuato almeno uno sfalcio all'anno ovvero altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo
			149 superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo, anche di terzi)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali), anche con animali di terzi
			150 Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2 comma 3 del DM 26/02/2015 n. 1420 (con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)

Handwritten signature or initials



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

AIUTO RICHIEDIBILE		BASE NORMATIVA		SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE		SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO		INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE	
		200	articolo 32, lett. b) 1307/2013	006	PSR	107	superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)	
						108	psr attivi, tranne rimboscimento	tutti i PSR che insistono su superfici individuate come 230-uso diverso dall'agricolo o forestale o 300-elementi del territorio stabili	
						109	psr attivi: rimboscimento	Superfici rimboschite con PSR attivo, che insistono su superfici individuate come 210-superfici forestali	
DESTINAZIONI NON AMMISSIBILI AL REGIME DI BASE				007		110	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 [complementare al 146]	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420: in ogni caso il pascolo non è obbligatorio qualora l'agricoltore sia in grado di dimostrare di aver effettuato almeno uno sfalcio all'anno ovvero altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo	
						147	superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (SENZA codice pascolo)[complementare al 107]	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)	
						151	superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo, anche di terzi)[complementare al 149]	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali), anche con animali di terzi	
						152	Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (SENZA codice pascolo)[complementare al 150]	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali) E' possibile provare di avere	

Handwritten signature and date: 20/08/14



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

AIUTO RICHIEDIBILE	BASE NORMATIVA	SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE	SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO	INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE
				applicati altri criteri
			190	DESTINAZIONI NON AMMISSIBILI AL REGIME DI BASE - ALTRE Riporta tutte le destinazioni non ammissibili perché non mantenute o non detenute al 15 maggio, non descritte in altri interventi calcolati
			111	elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 1 del reg. UE n. 640/2014)-non validi come superfici ammissibili elementi caratteristici del paesaggio non protetti da condizionalità (cfr. Allegato 1 DM 26/02/2015, n. 1420) che eccedono il 5%
			191	psr NON attivi rimboschimento Superfici rimboschite con PSR NON attivo, che insistono su superfici individuate come 210 superfici forestali
			112	DESTINAZIONI NON PRODUTTIVE superfici individuate come 230-uso diverso dall'agricolo o forestale o 300-elementi del territorio stabili diversi da 111 e non utilizzati come EP adiacenti alla coltura principale
			037	SUPERFICIE A CANAPA
008	Aiuto per l'inverdimento	201 Condizioni di esenzione volontaria	115	coltivazioni biologiche tutte le superfici agricole sottoposte a pratiche biologiche
		202 Aree di interesse ecologico - EFA	116	erba o altre piante erbacee da foraggio avvicendati erbe non permanenti, codificate con 112
			117	terreni messi a riposo (compresi tra EFA temporanei) superfici messe a riposo di cui a 114
			154	terreni messi a riposo non compresi tra EFA temporanei) superfici messe a riposo di cui a 101
			118	colture di leguminose Tutte le colture con la Famiglia Leguminosae + erbai e prati di leguminose (avvicendati e non)
			119	colture sommerse riso
			105	prato permanente, escluse le pratiche tradizionali, l'uso/consuetudine e i pascoli naturali tutti i prati permanenti, esclusi 106, 146, 149, 150 e 107
			106	elementi caratteristici del paesaggio adiacenti al prato permanente (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014) elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità, adiacenti ai prati permanenti (cfr. Allegato 1 DM modificativo e integrativo)

Handwritten signature/initials



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

AIUTO RICHIEDIBILE	BASE NORMATIVA	SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE	SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO	INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE	
			146	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420: in ogni caso il pascolo non è obbligatorio qualora l'agricoltore sia in grado di dimostrare di aver effettuato almeno uno sfalcio all'anno ovvero altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo
			149	superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo, anche di terzi)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali), anche con animali di terzi
			150	Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)
			107	superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)
			102	elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)	elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità, adiacenti ai seminativi (cfr. Allegato 1 DM modificativo e integrativo)
			120	cedui - EFA	cedui ammissibili a EFA DM 18/11/2014 e DM modificativo
		Applicazione	111	elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 1 del reg. UE n. 640/2014)-non validi come superfici ammissibili	elementi del paesaggio non protetti da condizionalità (cfr. Allegato 1 DM modificativo e integrativo)
			113	Altre superfici EFA: Rimboschimento (PSR NON più attivi) E MARGINI DEI CAMPI	superfici di cui ai codici intervento 111 e 112
			114	EFA temporanei (ammissibile titoli)	messa a riposo, colture azotofissatrici, margini dei campi seminabili

Handwritten signature and date: 08/08/14

AIUTO RICHIEDIBILE	BASE NORMATIVA	SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE	SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO	INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE	
			109	Rimboscimento (PSR attivi) - ammissibile ai titoli- art. 32(2), lett. b) punto ii) reg. UE 1307/2013	Superfici rimboschite con PSR attivo
			105	prato permanente, escluse le pratiche tradizionali, l'uso/consuetudine e i pascoli naturali	tutti i prati permanenti, esclusi 106, 146, 149, 150 e 107
			106	elementi caratteristici del paesaggio adiacenti al prato permanente (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)	elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità, adiacenti ai prati permanenti (cfr. Allegato 1 DM modificativo e integrativo)
			146	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420: in ogni caso il pascolo non è obbligatorio qualora l'agricoltore sia in grado di dimostrare di aver effettuato almeno uno sfalcio all'anno ovvero altra operazione culturale volta al miglioramento del pascolo
	203	PRATI PERMANENTI	149	superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo, anche di terzi)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali), anche con animali di terzi
		153- SUPERFICIE A PRATI PERMANENTI SENSIBILI - SITUATI ALL'INTERNO DELLE ZONE NATURA 2000: ZPS, SIC O ZSC o INDIVIDUATI DALLE REGIONI/PATERMIALENTE COMPETENTI; 134- SUPERFICIE A PRATI PERMANENTI AL DI FUORI DELLE ZONE SENSIBILI	150	Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)
			107	superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)
			119	colture sommerse	riso
			105	prato permanente, escluse le pratiche tradizionali, l'uso/consuetudine e i pascoli naturali	tutti i prati permanenti, esclusi 106, 146, 149, 150 e 107



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

AIUTO RICHIEDIBILE	BASE NORMATIVA	SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE	SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO	INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE		
	204	DIVERSIFICAZIONE	Condizioni di esenzione	106	elementi caratteristici del paesaggio adiacenti al prato permanente (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)	elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità, adiacenti ai prati permanenti (cfr. Allegato 1 DM modificativo e integrativo)
				146	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 [complementare al 146] comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420	superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420: in ogni caso il pascolo non è obbligatorio qualora l'agricoltore sia in grado di dimostrare di aver effettuato almeno uno sfalcio all'anno ovvero altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo
				149	superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo, anche di terzi)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali), anche con animali di terzi
				150	Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)
				107	superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)	i criteri di mantenimento delle superfici sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni (deroghe alla durata regionali)
				192	Superfici su cui si applica la diversificazione	
				116	erba o altre piante erbacee da foraggio avvicendati	erbe non permanenti, codificate con 112
		Condizioni di esenzione applicazione	117	terreni messi a riposo (compresi tra EFA temporanei]	superfici messe a riposo di cui a 101	
009	ART. 52 DEL REG. (UE) 1307/2013, APPLICATO DAL DM 6513 DEL 18/11/2014	art. 23(1) DM 18/11/2014, n.6513	122	SOIA		

AR/EG/WU



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

AIUTO RICHIEDIBILE	BASE NORMATIVA	SPECIFICAZIONE DELL'AIUTO RICHIEDIBILE	SUDDIVISIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO	INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE
		art. 23(9) DM 18/11/2014, n.6513	123 COLTURE PROTEAGINOSE, LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI ANNUALI DI SOLE LEGUMINOSE	
		art. 23(5) DM 18/11/2014, n.6513	124 FRUMENTO DURO	
		art. 23(13) DM 18/11/2014, n.6513	125 LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI	
		art. 24 DM 18/11/2014, n.6513	126 RISO	
		art. 25 DM18/11/2014 , n.6513	127 BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	
		art. 26 DM18/11/2014 , n.6513	128 POMODORO DA TRASFORMAZIONE	
		art. 27(1) DM18/11/2014 , n.6513	129 OLIVETI- SUPERFICI OLIVICOLE IN LIGURIA, PUGLIA E CALABRIA	
			132 SUPERFICI OLIVICOLE IN PUGLIA E CALABRIA E CARATTERIZZATE DA UNA PENDENZA MEDIA SUPERIORE AL 7,5%	
			138 SUPERFICI OLIVICOLE CHE ADERISCONO A SISTEMI DI QUALITA' - DOP	
		DM Fondo grano n. 11000 del 2 novembre 2016	179 GRANO DURO DE MINIMIS	

Altri premi

BOVINI DA LATTE	Misura n. 1 – Latte (aiuto di base)	310	VACCHE DA LATTE (art. 20, comma 1 DEL dm 18.11.2014 N 6513)
	Misura n. 2 – Latte in zone di montagna (aiuto aggiuntivo)	311	VACCHE DA LATTE ASSOCIATE AD ALLEVAMENTI MONTANI (art. 20, comma 4 DEL dm 18.11.2014 N 6513)
	Misura n. 3 Latte di bufala	312	BUFALE DI Età > DI 30 MESI (art. 20, comma 7 DEL dm 18.11.2014 N 6513)
BOVINI DA CARNE	MISURA N. 4 – Premio alle vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine		
	Vacche nutrici – aiuto di base	313	VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO ((art. 21, comma 1 DEL dm 18.11.2014 N 6513)
	Vacche nutrici – aiuto aggiuntivo 20%	314	VACCHE DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO ((art. 21, commi 2-3 DEL dm



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

			18.11.2014 N 6513)
	Vacche nutrici	322	VACCHE A DUPLICE ATTITUDINE NON ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO, e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte
	MISURA N. 5 – Premio bovini macellati		
	BOVINI MACELLATI – aiuto di base	315	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI (ART. 21, COMMA 4, DEL DM 18.11.2014 N. 6513)
	BOVINI MACELLATI - aiuto aggiuntivo 30%	316	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO DODICI MESI (ART. 21, COMMA 5, DEL DM 18.11.2014 N. 6513)
		317	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI ETICHETTATURA
		318	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI QUALITA'
	BOVINI MACELLATI - aiuto aggiuntivo 50%	319	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, CERTIFICATI AI SENSI DEL REG. (UE) N. 1151/2012
OVI-CAPRINI	Misura n. 6 - Ovini	320	AGNELLE DA RIMONTA (ART. 22, COMMA 2, DEL DM 18.11.2014 N. 6513)
	Misura n. 7 – Macellazione ovi-caprini	321	CAPI OVINI E CAPRINI MACELLATI (ART. 22, COMMI 5 E 6, DEL DM 18.11.2014 N. 6513)

10 ULTERIORI REQUISITI PER IL PAGAMENTO

A norma dell'articolo 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, i pagamenti nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal Regolamento (UE) 1307/2013 sono eseguiti nel periodo dal 1° dicembre dell'anno di presentazione della domanda al 30 giugno dell'anno civile successivo. Il pagamento ad ogni singolo beneficiario viene effettuato solo dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 1306/2013. In deroga all'articolo 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, anteriormente al 1° dicembre e non prima del 16 ottobre, gli Stati membri possono versare anticipi fino al 50% per i pagamenti diretti.

Certificato antimafia

In applicazione di quanto previsto dal D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 (codice antimafia) e successive modifiche e integrazioni quali: l'art. 25, comma 1, lett. c), della L. 17 ottobre 2017, n. 161 che aggiunge il comma 3-bis all'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011; il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con L. 4 dicembre 2017, n. 172; l'art. 1, comma 1142, della L. 27 dicembre 2017 n. 205 ha modificato l'art. 83, comma 3- bis, del D.lgs. n. 159/2011; il pagamento è condizionato alla verifica della presenza di un'ideonea informativa antimafia (rilasciata dalla Prefettura) sulla base del prospetto di seguito indicato e meglio specificato nella circolare AGEA Coordinamento n.4435 del 22/01/2018.



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Domande di pagamento date di presentazione	soglia	informazione antimafia	Inizio periodo applicazione della disciplina	fine periodo applicazione della disciplina
Fino al 19/11/2017	<= 150.000	NO		
	> 150.000	SI		
Dal 19/11/2017	<= 25000	NO	19/11/2017	31/12/2018
	> 25000	SI		
Dal 19/11/2017	<= 5000	NO	01/01/2019	
	> 5000	SI		

Le imprese che richiedono pagamenti superiori alle soglie indicate in tabella sono tenute a compilare e a sottoscrivere le autodichiarazioni che il CAA mandatario segnalerà loro, in quanto tali autodichiarazioni sono necessarie per l'acquisizione, da parte di OPR Lombardia, dell'informativa antimafia, senza la quale non sarà possibile erogare il pagamento richiesto.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), prevedono un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

I dati personali gestiti in modo manuale o informatizzato nelle diverse fasi procedurali, sono trattati dall'ARPEA per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 disponibile al seguente indirizzo:

http://www.arpea.piemonte.it/site/risorse/dwd/privacy/Informativa_trattamento_dati_personali.pdf.

Le informazioni anagrafiche e di pagamento riferite alla domanda di aiuto di cui alle presenti istruzioni, sono rese disponibili, compatibilmente con la sentenza della Corte di Giustizia CE (Grande Sezione) del 9 novembre 2010, successivamente al pagamento sul sito internet del SIAP (www.arpea.piemonte.it). Nel modulo di domanda ciascun beneficiario è informato che i dati che lo riguardano saranno resi pubblici a norma del Reg. (CE) 259/2008 del 18 marzo 2008.

12. ALLEGATI

Allegato 1 –Modello di domanda Regime Pagamento unico e Modello di domanda Regime Piccoli Agricoltori

Allegato 2 –Elenco controlli di presentazione



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Allegato 3 – Elenco controlli preliminari.

Handwritten signature or initials

CUAA

NUMERO DOMANDA

QUADRO A1 - DIMOSTRAZIONE ATTIVITA' AGRICOLA (Art. 13 del Reg. (UE) n. 639/2014)

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione ai sensi dell'articolo dell'art. 76 del D.P.R. n.

Dichiara:

- 1 di essere in possesso di Partita IVA attivata in campo agricolo successivamente al 1° agosto 2014
- 2 di non possedere la Partita IVA
- 3 di essere incluso nell'elenco di soggetti di cui all'articolo 9, paragrafo 2, primo e secondo comma, del regolamento (UE) n. 1307/2013, così come integrato dall'articolo 3, comma 1 del DM 18 novembre 2014, n. 6513

Dichiara inoltre, nel caso in cui non sia un nuovo agricoltore, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Reg. (UE) n. 639/2014, che l'attività agricola NON costituisce una parte insignificante dell'attività economica e si impegna a fornire la documentazione attestante tale condizione, nelle modalità e nei tempi stabiliti da disposizioni dell'ARPEA.

CUAA

NUMERO DOMANDA

QUADRO B - REGIME DI PAGAMENTO DI BASE**SEZ. I - RICHIESTA DI ACCESSO ALLA RISERVA NAZIONALE (art. 30 del reg. (UE) 1307/2013)**

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione ai sensi dell'articolo dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00,

Dichiara di essere in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal Reg. UE 1307/13 art. 30 paragrafi 6, 7, 9 o 10 e dal Reg. UE 639/14 artt. 26, 29, 30 e 31 e di essere a conoscenza delle disposizioni nazionali di attuazione contenute nell'articolo 11 del Decreto MiPAAF prot. n. 6513 del 18/11/14, nell'art.17 del Decreto MiPAAF prot. n. 1420 del 26/02/2015 e nell'art. 2 del Decreto MiPAAF prot. n. 1922 del 20/03/2015;

E
Richiede l'accesso alla riserva nazionale e si impegna a presentare la dichiarazione e la relativa documentazione richiesta, nelle modalità e nei tempi stabiliti da disposizioni del MiPAAF e dell'AGEA.

SEZ. II - ATTIVAZIONE DEI DIRITTI ALL'AUTO (art. 32 del reg. (UE) N. 1307/2013)

- Il sottoscritto richiede l'attivazione dei diritti all'aiuto nella propria disponibilità relativi agli ettari ammissibili descritti nella sezione III del presente
- Il sottoscritto, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione delle riduzioni ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, richiede che, prima di procedere all'applicazione delle percentuali di riduzione, ai pagamenti di base siano sottratti i costi relativi ai salari e agli stipendi legati all'esercizio di un'attività agricola effettivamente pagati e dichiarati, compresi le imposte e gli oneri sociali sul lavoro, i contributi previdenziali e assistenziali pagati per la posizione propria e per quella dei familiari.

SEZ. III - SUPERFICI AMMISSIBILI PER L'ATTIVAZIONE DEI DIRITTI, ai sensi dell' art. 32, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1307/2013

TALI SUPERFICI SONO INDIVIDUATE TRA QUELLE CONDOTTE AL 15 MAGGIO NELLA SEZIONE 'PIANO DI COLTIVAZIONE' DELLA SCHEDA FASCICOLO (DM 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3, comma 2, lettera b), N. _____

VALIDATA IL

ettari

B1

di cui ammissibili ai sensi dell'art. 32, paragrafo 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013 - superfici AGRICOLE:

B2

destinate a seminativi (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) n. 1307/2013)

B3

di cui elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 2 del reg. UE n.

B4

di cui pascolate

B5

destinate a prati permanenti (art. 4 lettera h) del Reg. (UE) n. 1307/2013)

B6

di cui elementi caratteristici del paesaggio adiacenti al prato permanente (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)

B7

di cui pascolate

B8

superfici a colture permanenti (art. 4 lettera g) del Reg. (UE) n. 1307/2013)

B9

di cui destinate a bosco ceduo a rotazione rapida (art. 4, lettera k) del Reg. (UE) n. 1307/2013)

B10

di cui elementi caratteristici del paesaggio adiacenti alla coltura permanente (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014)

B11

di cui ammissibili ai sensi dell'art. 32, paragrafo 2, lett. b) del Reg. (UE) n. 1307/2013

B12

di cui psr attivi, tranne rimboscimento

B13

di cui Rimboscimento (PSR attivi) - ammissibile ai titoli- art. 32(2), lett. b) punto ii) reg. UE 1307/2013

B14

- La superficie aziendale non comprende prati permanenti e le superfici a seminativi non sono superiori ai 10,00 ha. Pertanto, l'azienda è esentata all'applicazione delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui all'art. 43(2) del Reg. UE n. 1307/2013

SEZ. IV - RIEPILOGO SUPERFICIE AZIENDALE DICHIARATA

SUPERFICIE AMMISSIBILE PER L'ATTIVAZIONE DEI DIRITTI (corrisponde alla casella B1)

B15

SUPERFICIE NON AMMISSIBILE PER L'ATTIVAZIONE DEI DIRITTI

B16

SUPERFICIE TOTALE AZIENDALE

B17

CUAA

DOMANDA

QUADRO B2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI RICHIESTI NEL REGIME DI PAGAMENTO DI BASE (TITOLO III DEL REG. (UE) N. 1307/2013)
Sez. I - PRATI PERMANENTI - SUPERFICI DI RIEPILOGO

Prato permanente, escluse le pratiche tradizionali, l'uso/consuetudine e i pascoli naturali

B16 ettari

Superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3,

B17 ettari

Superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo, anche di terzi)

B18

Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)

B19

Superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)

B20

Sez. II - PRATI PERMANENTI - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI MANTENIMENTO

In caso di pascolamento fuori dal comune di ubicazione dell'allevamento, indicare il codice pascolo inserito in BDN

CODICE PASCOLO	1	Istat Com.			Prov.			3	4
		Istat Com.	Prov.	Progr.	Istat Com.	Prov.	Progr.		

B1B21, B1B22, B1B23 o B1B24

1 Dichiera che sulle superfici indicate nella Sezione III, righe B5 e B8 del Quadro B viene effettuato il pascolamento dei seguenti animali, registrati nella BDN: bovini, ovicaprini, bufalini, equidi

2 Dichiera che sulle superfici con usi/consuetudini locali (B18) viene effettuato il pascolamento dei seguenti animali, registrati nella BDN da altri allevatori (pascolamento da parte di terzi): Bovini, Ovicapri, Bufalini, Equidi:

CUAA ALLEVATORE

QUADRO B3 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA CANAPA da fibra (art. 32, paragrafo 6 del Reg. (UE) 1307/2013)

Dichiara:

 1

di utilizzare per la coltivazione della canapa solo le varietà ammesse ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 639/2014

 2

che il raccolto della canapa interverrà immediatamente dopo l'inizio della fioritura nel rispetto della normativa vigente;

Superficie

ettari

Allega obbligatoriamente ai sensi dell'art. 17(7) del reg. (UE) n. 809/2014

le etichette ufficiali poste sugli imballaggi delle sementi a

norma della direttiva 2002/57/CE del Consiglio

quantitativo di semente
certificata utilizzata (kg)

CUAA _____

DOMANDA _____

Modello per l'iscrizione in un'azienda agricola (art. 50 del reg. (UE) n. 1307/2013, applicato dal Capo 9 del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO "GIOVANE AGRICOLTORE" DI TIPO INDIVIDUALE

CUAA (CODICE FISCALE)

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

SESSO

M

F

COMUNE DI NASCITA

PROV

giorno mese anno

Ruolo

- Intestatario della domanda e persona fisica
- Rappresentante legale

SEZIONE 2 - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO "GIOVANE AGRICOLTORE" CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULLA SOCIETA' PERSONA GIURIDICA RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE)

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

SESSO

M

F

COMUNE DI NASCITA

PROV

giorno mese anno

Ruolo:

- Presidente del CDA
- Rappresentante legale
- Amministratore unico
- Socio Amministratore di una SAS
- Socio Amministratore con oltre 50% di capitale sociale
- Soggetto dichiarante
- Socio Amministratore

SEZIONE 3 - SPECIFICAZIONI SULL'ATTIVITA' SOCIETA' AGRICOLA ESERCITATA IN UN'AZIENDA AGRICOLA (art. 50 del reg. (UE) n. 1307/2013, applicato dal Capo 9 del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

CUAA (CODICE FISCALE) SOCIETA' CONTROLLANTE

DENOMINAZIONE SOCIETA' CONTROLLANTE

CUAA (CODICE FISCALE) PERSONA FISICA CHE ESERCITA IL CONTROLLO

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

SESSO

M

F

COMUNE DI NASCITA

PROV

giorno mese anno

Ruolo:

- Presidente del CDA
- Rappresentante legale
- Amministratore unico
- Socio Amministratore di una SAS
- Socio Amministratore con oltre 50% di capitale sociale
- Soggetto dichiarante
- Socio Amministratore

SEZIONE 4 - PARAMETRO PER I GIOVANI AGRICOLTORI (art. 50 del reg. (UE) n. 1307/2013, applicato dal Capo 9 del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

La sottoscritta Azienda Richiedente identificata al Quadro A del presente modello di Domanda richiama il pagamento per i giovani agricoltori previsto dall'art. 50 del Reg. UE 1307/13 e dall'articolo 17 del DM 18 novembre 2014, n. 6513 e dichiara di possedere i seguenti requisiti:

- articolo 50, paragrafo 2, lettera a)
 - si iscrive per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda oppure
 - si è iscritto in un'azienda agricola da non oltre i cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base a norma dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013
- articolo 50, paragrafo 2, lettera b)
 - non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda o di cui al precedente punto b)

Al fine della verifica dei requisiti, la Data di insediamento è

Se l'azienda richiedente è Ditta Individuale

data apertura della partita IVA o estensione della partita IVA _____

Se l'azienda richiedente è una società/persona giuridica

data atto pubblico con il quale il giovane entra nella società richiedente/controllante l'azienda richiedente _____

CUAA

DOMANDA

QUADRO C1 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVERDIMENTO - DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE (art. 44 del Reg. (UE) n.

Riquadro I

L'azienda è **esonerata** dall'obbligo di diversificazione per le seguenti motivazioni:

- azienda con **SEMINATIVI** < 10 ha (art. 44 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1307/2013)
- azienda con **SEMINATIVI** intermente investiti a colture sommerse (art. 44 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1307/2013)
- azienda con **SEMINATIVI** utilizzati per più del 75% (*casella G11 del Quadro C*):
 - per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio
 - per terreni messi a riposo
 - per colture di leguminose
 - sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi
- azienda con **SUPERFICIE AGRICOLA AMMISSIBILE** per più del 75% (*casella G06 del Quadro C*):
 - costituita da prato permanente
 - utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio
 - per la coltivazione di colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo
 - sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi
- azienda i cui **SEMINATIVI**:
 - non sono stati dichiarati per più del 50% dall'agricoltore nella sua domanda di aiuto dell'anno precedente
 - in esito a un raffronto delle domande di aiuto basate su strumenti geospaziali, sono coltivati nella loro totalità con una coltura diversa rispetto a quella dell'anno civile precedente;

Riquadro II

L'azienda che non ricade nelle condizioni previste nel Riquadro I è **obbligata** alla diversificazione per le seguenti motivazioni (art. 44 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1307/2013):

- azienda con **SEMINATIVI** compresi tra 10 e 30 ha :
 - almeno due colture diverse - *vedi Sezione II, TABELLA "TIPOLOGIA DI COLTURE SEMINATIVE"*
 - la coltura principale non deve coprire più del 75% della superficie - *vedi Quadro C, Sezione II, TABELLA "TIPOLOGIA DI COLTURE SEMINATIVE", casella (f), riga 1*
- azienda con **SEMINATIVI** oltre 30 ha:
 - almeno tre colture diverse
 - la coltura principale non deve coprire più del 75% della superficie - *vedi Quadro C, Sezione II, TABELLA "TIPOLOGIA DI COLTURE SEMINATIVE"*
 - le due colture principali non occupano insieme più del 95 % di tali seminativi - *vedi Quadro C, Sezione II, TABELLA "TIPOLOGIA DI COLTURE SEMINATIVE"*

CUAA

DOMANDA

QUADRO C2 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVERDIMENTO - PRATO PERMANENTE (art. 45 del Reg. (UE) n. 1307/2013)

L'azienda è **obbligata** al mantenimento dei prati permanenti (*casella G05*), dei quali detiene le seguenti tipologie:

ettari

<input type="checkbox"/>	prati permanenti sensibili - individuati dalle Regioni o le Province autonome territorialmente competenti	P01	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	prati permanenti sensibili - situati all'interno delle zone Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Siti di Interesse Comunitario o Zone Speciali di Conservazione (SIC o ZSC), designati ai sensi della Direttiva 2009/147/CE	P02	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	prati permanenti al di fuori delle zone sensibili	P03	<input type="text"/>

CUAA

DOMANDA

QUADRO C3 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVERDIMENTO - AREE DI INTERESSE ECOLOGICO (art. 46 del Reg. (UE) n. 1307/2013)

CAMPAGNA 2017

Riquadro I

L'azienda è **esonerata** dall'obbligo di costituzione di aree di interesse ecologico per le seguenti motivazioni:

- azienda con **SEMINATIVI** <= 15 ha (art. 46 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1307/2013)
- azienda con **SEMINATIVI** utilizzati per più del 75%:
- per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio
 - per terreni messi a riposo
 - investiti a colture di leguminose
 - sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi e con superficie rimanente non superiore a 30 ha (art. 46 paragrafo 4, comma a) del Reg. (UE) n. 1307/2013

Utilizzo dei seminativi	Superficie (ha)	% di G08
SUPERFICIE A SEMINATIVO (G08 del Quadro C)		
di cui:		
erba o altre piante erbacee da foraggio (G9 del Quadro C)		
terreni messi a riposo (G10 del Quadro C)		
colture di leguminose (G13 del Quadro C)		
subtotale1 : G9 + G10 + G13		
superficie a seminativo ad altre destinazioni		

- azienda con **SUPERFICIE AGRICOLA AMMISSIBILE** per più del 75%:
- costituita da prato permanente
 - utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio
 - per la coltivazione di colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo culturale
 - sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi e con superficie rimanente non superiore a 30 ha (art. 46 paragrafo 3, comma a) del Reg. (UE) n. 1307/2013

Utilizzo della superficie agricola	Superficie (ha)	% di G02
SUPERFICIE AGRICOLA AMMISSIBILE (G02 del Quadro C)		
di cui:		
superficie a prato permanente (G05 del Quadro C)		
superficie a seminativo (G08 del Quadro C)		
di cui:		
erba o altre piante erbacee da foraggio (G4 del Quadro C)		
colture sommerse (G3 del Quadro C)		
subtotale2 : G5 + G4 + G3		
superficie a seminativo ad altre destinazioni		

Riquadro II

L'azienda con SEMINATIVI > 15 ha, che non ricade nelle condizioni previste nel Riquadro I, è **obbligata** alla costituzione di aree di interesse ecologico.

Le superfici EFA ripilogative sottostanti sono calcolate applicando i fattori di conversione e ponderazione definiti nell'allegato II del DM integrativo e modificativo 26/02/2015, n.1420.

	ettari	% di G8
Superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) n. 1307/2013)	G08 <input type="text"/>	
Elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 2 del rer. UE n. 640/2014)	G14 <input type="text"/>	
Boschi cedui - EFA	G15 <input type="text"/>	
Elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 1 del rer. UE n. 640/2014) - non validi come superfici ammissibili	G16 <input type="text"/>	
Altre superfici EFA: Rimboschimento (PSR NON più attivi) E MARGINI DEI CAMPI	G17 <input type="text"/>	
EFA temporanei (ammissibile titoli)	G18 <input type="text"/>	
Rimboschimento (PSR attivi) - ammissibile ai titoli- art. 32(2), lett. b) punto ii) reg. UE 1307/2013	G19 <input type="text"/>	
TOTALE EFA : G14 + G15 + G16 + G17 + G18 + G19	G20 <input type="text"/>	<input type="text"/>

CUAA

NUMERO DOMANDA

QUADRO D - DATI DI RIEPILOGO AZIENDE CHE RICHIEDONO IL SOSTEGNO ACCOPPIATO A NORMA DELL'ART. 52 DEL REG. (UE) 1307/2013, APPLICATO DAL DM 6513 DEL 18/11/2014

SEZ. I - SUPERFICI PER LE RICHIESTE DI SOSTEGNO ACCOPPIATO, a norma degli artt. 23, 24, 25, 26 del DM 6513 del 18/11/2014

SETTORI FRUMENTO DURO, COLTURE PROTEICHE E PROTEAGINOSE (art. 23 del DM 6513 DEL 18/11/2014)

SUPERFICIE COLTIVA A SOIA in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna D01 ettari di cui RICHIEDIBILE A PREMIO, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del DM 6513 DEL 18/11/2014 D02 ettari

SUPERFICIE COLTIVA A FRUMENTO DURO in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, D03

SUPERFICIE COLTIVATA A COLTURE PROTEAGINOSE, LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI ANNUALI DI SOLE LEGUMINOSE, in Toscana, Umbria, Marche e Lazio D04 SUPERFICIE COLTIVATA A LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI ANNUALI DI SOLE LEGUMINOSE, in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna D05

SUPERFICIE COLTIVATA A RISO (art. 26 del DM 6513 DEL 18/11/2014) D06 ettari

SUPERFICIE COLTIVATA A BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (art. 25 del DM 6513 DEL 18/11/2014) D07 ettari

SUPERFICIE COLTIVATA A POMODORO DA TRASFORMAZIONE (art. 26 del DM 6513 DEL 18/11/2014) D08 ettari

SEZ. II - SUPERFICI OLIVICOLE PER LE RICHIESTE DI SOSTEGNO ACCOPPIATO, a norma dell'art. 27 del DM 6513 del 18/11/2014

SUPERFICI OLIVICOLE in Liguria, Puglia e Calabria D09 ettari SUPERFICI OLIVICOLE in Puglia e Calabria e caratterizzate da una PENDENZA media superiore al 7,5% D10

di cui coltivata nel rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (UE) n.1151/2012 D12

SEZ. III - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE LATTE, a norma dell'art. 20 del DM 6513 del 18/11/2014 e art. 5 del D.M. n.1586 del 18/11/2014

VACCHE DA LATTE (art. 20, comma 1 del DM 6513 del 18/11/2014) R1

VACCHE DA LATTE ASSOCIATE AD ALLEVAMENTI MONTANI (art. 20, comma 4, del DM 6513 del 18/11/2014) R2

BUFALE DI ETA' > DI 30 MESI (art. 20, comma 7 del DM 6513 del 18/11/2014) R3

SEZ. IV - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE CARNE BOVINA, a norma dell'art. 21 del DM 6513 del 18/11/2014

VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTIVITA' ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO (art. 21, comma 1) R4

VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTIVITA' ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO, INSERITE IN PIANI SELETTIVI O DI GESTIONE DI RAZZA (art. 21, comma 3 del DM 6513 del 18/11/2014) R5

VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTIVITA' NON ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO, appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) R6

CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI (art. 21, comma 4 del DM 6513 del 18/11/2014) R7

CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO DODICI MESI (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) R8

CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI QUALITA' (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) R9

CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI ETICHETTATURA (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) R10

CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, CERTIFICATI AI SENSI DEL REG. UE 1161/2012 (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) R11

SEZ. V - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE OVI-CAPRINO, a norma dell'art. 22 del DM 6513 del 18/11/2014

AGNELLE DA RIMONTA (art. 22, comma 2 del DM 6513 del 18/11/2014) R12

CAPI OVINI E CAPRINI MACELLATI (art. 22, commi 5 e 6 del DM 6513 del 18/11/2014) R13

QUADRO D3 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI DEL SOSTEGNO ACCOPPIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 22 DEL DM 6513 DEL 18/11/2014
Sez. I - Sostegno specifico per il Settore Carne Bovina (art. 21 del DM 6513 DEL 18/11/2014)

Richiedendo per la campagna corrente il premio per le Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine che partoriscono nell'anno, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente:

Dichiara:

di allevare vacche iscritte nei Libri genealogici o nel Registro Anagrafico delle razze bovine

di allevare vacche iscritte nei Libri genealogici o nel Registro Anagrafico delle razze bovine, di razza Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite infettiva del bovino IBR (art. 21, comma 3 del DM 6513 del 18/11/2014)

Si impegna:

a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'Anagrafe Bovina

Richiedendo per la campagna corrente il premio per le vacche nutrici da carne e a duplice attitudine NON iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze bovine appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte che partoriscono nell'anno, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente:

Si impegna:

a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'Anagrafe Bovina

Richiedendo per la campagna corrente il premio per Bovini Macellati, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità

Dichiara:

che i bovini per i quali richiede il premio hanno un'età compresa tra 12 e 24 mesi, sono allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione

che i bovini per i quali richiede il premio hanno un'età compresa tra 12 e 24 mesi, sono allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo di almeno 12 mesi prima della macellazione

che i bovini per i quali richiede il premio hanno un'età compresa tra 12 e 24 mesi, sono allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione e allevati in conformità a sistemi di qualità nazionali o regionali

che i bovini per i quali richiede il premio sono allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura volontaria, approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del regolamento (CE) n. 1760/2000.

che i bovini per i quali richiede il premio sono certificati ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" che abroga il 510 del 2006 DOP e IGP.

Si impegna:

a mantenere in stalla gli animali per un periodo continuativo di almeno 6 mesi, che terminano alla data di macellazione, e a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'Anagrafe Bovina

Sez. II - Sostegno specifico per il settore Ovi-Caprino (art. 22 del D.M. 18/11/2014)

Richiedendo per la campagna corrente il premio per le Agnelle, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente:

Dichiara:

di allevare Agnelle da rimonta nell'anno, che fanno parte di greggi che aderiscono a piani regionali di selezione per la resistenza alle scrapie;

di aver escluso dalla riproduzione gli arieti omozigoti sensibili alle scrapie;

di aver raggiunto l'obiettivo del piano di risanamento (allevamenti dichiarati indenni);

oppure

di NON aver raggiunto l'obiettivo del piano di risanamento.

Si impegna:

a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'anagrafe zootecnica

Richiedendo per la campagna corrente il premio per la macellazione di ovicaprini che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente:

Dichiara:

che i capi macellati per i quali richiede il premio sono certificati ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" che abroga il 510 del 2006 DOP e IGP.

Si impegna:

a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'anagrafe zootecnica

CUAA

DOMANDA

QUADRO D4 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI DEL SOSTEGNO ACCOPPIATO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DM 6513 DEL 18/11/2014

Sez. I - Sostegno specifico per il Settore Latte (art. 20 del DM 6513 DEL 18/11/2014)

Richiedendo per la campagna corrente il premio per le **VACCHE DA LATTE** che partoriscono nell'anno, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente:

Dichiara:

di essere detentore delle vacche, per le quali richiede il premio, al momento del parto

Che i capi appartengono ad allevamenti che rispettino nell'anno di presentazione della domanda, almeno due dei seguenti requisiti qualitativi ed igienicosanitari: - tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000; - tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000; - contenuto di proteina superiore a 3,35%, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità ed i termini previsti dal Reg. (CE)

Si impegna:

a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'anagrafe zootecnica

Richiedendo per la campagna corrente un premio aggiuntivo per le **VACCHE DA LATTE** che partoriscono nell'anno, associate ad un codice di allevamento situato in zone montane, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente:

Dichiara:

che le vacche per le quali richiede il premio aggiuntivo sono associate per almeno sei mesi ad un codice allevamento situato in zone montane ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999

Richiedendo per la campagna corrente il premio per le **BUFALE di età superiore ai trenta mesi** che partoriscono nell'anno, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente:

Dichiara:

di essere detentore delle bufale, per le quali richiede il premio, al momento del parto

Si impegna:

a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'anagrafe zootecnica

CUAA

DOMANDA

QUADRO GD - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALL'AUTO "DE MINIMIS" PER IL GRANO DURO AI SENSI DEL DM 4259 DEL 14/11/2017

ettari are

Superficie richiesta a premio (totale contratti, max 50 ha)

GD1

Allega obbligatoriamente:

dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti "de minimis" percepiti negli ultimi 3 anni (art. 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000), che si impegna a trasmettere prima del pagamento dell'aiuto richiesto

Fatture di semente certificata

copia del

Fattura n.	Varietà di semente		Kg. di semente		CUAA intestatario della fattura (da compilare solo se l'intestatario della fattura è diverso dall'intestatario della domanda)	Motivazione
	Codice	Descrizione	Totale	utilizzato dal beneficiario		

Fattura n.	Varietà di semente		Kg. di semente		CUAA intestatario della fattura (da compilare solo se l'intestatario della fattura è diverso dall'intestatario della domanda)	Motivazione
	Codice	Descrizione	Totale	utilizzato dal beneficiario		
5						
6						
7						
8						

Riferimenti Contratti di filiera /Impegni - Contratti di coltivazione

Contratto di filiera di riferimento - sottoscritto tra:	Contratto di filiera (da allegare se il campo 1 è di tipo a, o b.)	Impegno / Contratto di coltivazione (da allegare se il campo 1 è di tipo a, o b.)	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - allegato A alle IO AGEA n. 11/2018 (da allegare se il campo 1 è di tipo a, o b.)	Estremi del contratto	Data di decorrenza (GG/MM/AAAA)	Data di scadenza (GG/MM/AAAA)	Superficie contrattualizzata		Varietà sementi certificate da impiegare		
							ettari	are	codice	descrizione	kg

Le superfici richieste ad aiuto e puntualmente indicate costituiscono una dichiarazione equivalente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) del DM n. 4259 del 14/11/2017

QUADRO M - ELENCO DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE ED ATTESTAZIONE CAA

CAMPAGNA 2018

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE

--	--

TIPO DI DOCUMENTO

Codice	Descrizione	
		1
		2
		3
		4
		5
		6
		7
		8
		9
		10

CAA:		UFFICIO:	
OPERATORE :			

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DEL CAA ATTESTA CHE:

- 1) Il produttore si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
 - 2) il produttore ha firmato la domanda;
 - 3) il produttore ha firmato il Quadro K contenente dichiarazioni sull'AGGIORNAMENTO DEL CATASTO;
 - 4) presenta telematicamente la domanda e rilascia la ricevuta di avvenuta presentazione al produttore, che provvede al ritiro;
 - 5) la domanda contiene gli allegati sopra elencati;
 - 6) la domanda ed i relativi allegati sono stati archiviati presso questo ufficio.
 - 7) E' stata garantita l'integrità dei dati registrati nel SIAP-SIAN rispetto a quelli risultanti dai documenti cartacei acquisiti nel fascicolo, in conformità
- Data: _____

Firma sostitutiva del nominativo del Resp.le ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. 12.02.1993 n.39 _____

CUAA NUMERO DOMANDA

QUADRO E - DICHIARAZIONI E SOTTOSCRIZIONE

DICHIARA:

- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa unionale e nazionale in materia;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti unionali nel settore agricolo;
- di aver preso visione, ed essere consapevole che la presente domanda in "Regime dei piccoli agricoltori" viene presentata con riferimento al Piano Colturale Grafico redatto nella scheda di validazione del Fascicolo Aziendale.
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere consapevole, qualora possieda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), che tutte le comunicazioni avverranno ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza che i propri dati personali potranno essere utilizzati dagli Organi ispettivi;
- di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicati per due anni nei registri dei beneficiari di fondi unionali ai sensi dell'art. 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e secondo le modalità previste dal capo VI del reg. (UE) n. 908/2014.

Inoltre:

dichiara di accettare eventuali modifiche alla normativa comunitaria e nazionale introdotte con successive disposizioni anche in materia di controlli e sanzioni;

dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 disponibile all'indirizzo:

[http://www.arpea.piemonte.it/site/risorse/dwd/privacy/Informativa trattamento dati personali.pdf](http://www.arpea.piemonte.it/site/risorse/dwd/privacy/Informativa%20trattamento%20dati%20personali.pdf)

Ink privacy

autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali contenute nell'Informativa;

autorizza, altresì, la comunicazione ai soggetti elencati nella Informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

prende atto che l'Organismo pagatore Arpea, responsabile del procedimento amministrativo della presente domanda di pagamento, comunica lo stato della pratica, adottando le misure idonee per consentirne la consultazione a distanza (ai sensi dell'art bis della Legge n.241/90-uso della telematica e dell'art 34 della Legge n.69/2009-servizi informatici -per le relazioni fra pubbliche amministrazioni e utenti).

con riferimento al quadro A sez II, DICHIARA di Autorizzare Arpea, in presenza di conto corrente cessato ovvero invalidato, all'utilizzo dell'ultimo conto corrente validato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.

non è stato possibile inserire tutte le informazioni ai fini della presentazione della domanda con strumenti geospaziali e pertanto chiede di avvalersi della disposizione prevista dall'art 17, paragrafo 3 del Reg, UE 809/2014

Apponendo la propria firma nello spazio sottostante, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE Fatto a: _____ il: _____

RIQUADRO DA COMPILARE IN CASO DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA CON FIRMA AUTOGRAFA

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO Tipo _____ N. _____ Data scadenza: _____

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale

CUAA

NUMERO DOMANDA

QUADRO G - ATTESTAZIONE CAA

CAA

UFFICIO

OPERATORE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DEL CAA ATTESTA CHE:

- 1) il produttore si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
- 2) il produttore ha firmato la domanda;
- 3) presenta telematicamente la domanda e rilascia la ricevuta di avvenuta presentazione al produttore, che provvede al ritiro;
- 4) la domanda ed i relativi allegati sono stati archiviati presso questo ufficio.

DATA _____

Firma sostitutiva dal nominativo del Resp.le ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. 12.02.1993 n.39

CUAA

NUMERO DOMANDA

QUADRO D1 - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE CARNE BOVINA																					
1) ALLEVAMENTO ATTIVO DI RIFERIMENTO																					
CODICE AZIENDALE (obbligatorio)																					
<table border="1"> <tr> <td style="width: 15px; height: 15px;"></td> </tr> <tr> <td>Istat</td> <td>Com.</td> <td>Prov.</td> <td>Progr.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>												Istat	Com.	Prov.	Progr.						
Istat	Com.	Prov.	Progr.																		
SEZ. I - PREMIO RICHIESTO - SETTORE LATTE (art. 20 del DM 6513 del 18/11/2014 e art. 5 del D.M. n.1566 del 12/05/2015)	si																				
VACCHE DA LATTE Vacche da latte che partoriscono nell'anno i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 437/2000 e sulla base dell' art. 20, comma 1 del DM 6513 del 18/11/2014, art. 15 del DM 1420 del 26/02/2015 e dell'art. 5 del DM 1566 del 12/05/2015, appartenenti ad allevamenti che rispettino nell'anno di presentazione della domanda, almeno 2 dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari : - tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000; - tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000; - contenuto di proteina superiore a 3,35%.	<input type="checkbox"/>																				
PREMI AGGIUNTIVI Vacche da latte che partoriscono nell'anno i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 432/2000, presenti per almeno sei mesi in un allevamento in zone montane ai sensi del Reg. (CE) 1257/1999 (art. 20, comma 4, del DM 6513 del 18/11/2014)	<input type="checkbox"/>																				
BUFALE Bufale di età superiore ai 30 mesi che partoriscono nell'anno, i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 432/2000 (art. 20, comma 7 del DM 6513 del 18/11/2014)	<input type="checkbox"/>																				
SEZ. II - PREMIO RICHIESTO - SETTORE CARNE BOVINA (art. 21 del DM 6513 del 18/11/2014)	si																				
VACCHE NUTRICI ISCRITTE NEI LLGG o nel Registro Anagrafico Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 437/2000 (art. 21, comma 1 del DM 6513 del 18/11/2014)	<input type="checkbox"/>																				
PREMI AGGIUNTIVI Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 432/2000, di razza Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati	<input type="checkbox"/>																				
VACCHE NUTRICI NON ISCRITTE NEI LLGG o nel Registro Anagrafico Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico ed appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 437/2000	<input type="checkbox"/>																				
BOVINI MACELLATI Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della	<input type="checkbox"/>																				
PREMI AGGIUNTIVI (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo di almeno dodici mesi prima della macellazione Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione, e aderenti a sistemi di qualità nazionale o regionale Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione, allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa approvato dal Mipaaf Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione e certificati ai sensi del reg. UE 115/2012	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>																				
SEZ. II - PREMIO RICHIESTO - SETTORE OVI-CAPRINO (art. 22 del DM 6513 del 18/11/2014)	si																				
Agnelle da rimonta nell'anno, che fanno parte di greggi che aderiscono a piani regionali di selezione per la resistenza alla scrapie (art. 22, comma 2 del DM 6513 del 18/11/2014)	<input type="checkbox"/>																				
Capi Ovini e Caprini macellati e certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del reg. UE 115/2012 (art. 22, commi 5 e 6 del DM 6513 del 18/11/2014)	<input type="checkbox"/>																				

CUAA

DOMANDA

QUADRO D2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI DEL SOSTEGNO ACCOPPIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 25, 26 E 27 DEL DM 6513 DEL 18/11/2014

Sez. I - Sostegno accoppiato per la coltivazione di Barbabietola da Zucchero (art. 25 del DM 6513 del 18/11/2014)

Il sottoscritto si impegna a:

 allegare obbligatoriamente copia o copie dei contratti stipulati con industrie saccarifere n.

Dichiara che: qualora si manifestino condizioni climatiche eccezionali riconosciute che non consentono il raggiungimento delle maturazione della radice, la superficie oggetto di richiesta di aiuto non sarà utilizzata per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita

Sez. II - Sostegno accoppiato per la coltivazione di Pomodoro da Trasformazione (art. 26 del DM 6513 del 18/11/2014) aver stipulato singolarmente un contratto di fornitura con le industrie di trasformazione che allega alla presente domanda

oppure

 Il sottoscritto, impegnato tramite l'organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n.1308/2013 e sotto indicata, a fornire il pomodoro prodotto sulle superfici oggetto di contratto, allega l'impegno di coltivazione in essere con la propria associazione

ORGANIZZAZIONE

Dichiara che: qualora si manifestino condizioni climatiche eccezionali riconosciute che non consentono il raggiungimento delle maturazione del frutto, la superficie oggetto di richiesta di aiuto non sarà utilizzata per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita

Sez. III - Sostegno accoppiato per le superfici OLIVICOLE che aderiscono ai sistemi di qualità (art. 27, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014)

Richiedendo per la campagna corrente il premio per il settore olio di oliva alle superfici olivicole, coltivate nel rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (UE) n.1151/2012

Dichiara:

 di condurre una azienda olivicola iscritta al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (UE) n.1151/2012

Allegato 2: Elenco controlli di presentazione

CODICE CONTROLLO	CONTROLLO	TIPO CONTROLLO	DOMANDE
DIC58	Verifica presenza CUAA pascolamento terzi e indicazione specie animale	Segnalazione	Domanda unica
DIC59	Verifica presenza e coerenza tra codice pascolo inserito e comuni dove si è dichiarato di pascolare	Segnalazione	Domanda unica
DIC60	Verifica indicazione contratto singolo o organizzazione di produttori per Pomodoro da trasformazione	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DIC61	Verifica presenza numero di etichette e quantitativo di semente utilizzato per la Canapa	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DIC62	Verifica presenza dichiarazione di essere agricoltore in attività o erede di agricoltore identificato	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DIC64	Verifica rispetto requisiti relativi all'età (compresa tra i 18 ed i 65 anni nell'anno di presentazione della domanda) per la richiesta di accesso alla riserva nazionale	Segnalazione	Domanda unica
DIC65	Verifica dichiarazioni relative al raggiungimento (o meno) dell'obiettivo del piano di risanamento (premio per le Agnelle)	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DIC02	Allegati obbligatori mancanti	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DIC03	Dichiarazioni con informazioni aggiuntive mancanti	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DIC04	Allegati con informazioni aggiuntive mancanti	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DIC12	Dichiarazione di non possesso di Partita I.V.A. mancante (DICHIARAZIONI E IMPEGNI)	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
AGRI-AT	Verifica Agricoltore Attivo	Segnalazione	Domanda unica
ANA08	Azienda cessata	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
ANA14	Azienda con notifica di tipo bloccante	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
ANA20	PEC valorizzata	Segnalazione	Domanda unica
CNT01	Verifica della presenza di un documento d'identità valido	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
CNT04	Verifica della presenza di una dichiarazione di consistenza protocollata e successiva alla data min. richiesta	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
CNT06	Particelle con utilizzi validi	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
CNT13	Verifica che l'utente che sta operando non abbia un conflitto di interesse con l'azienda a cui è collegata la pratica	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
CNT15	Verifica della presenza di una dichiarazione di consistenza protocollata e successiva alla data min. richiesta	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
CNT16	Verifica presenza controlli preliminari per adesione ad art. 15 1(bis)	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
DCC05	Validazione firmata (alla stampa)	Segnalazione	Domanda unica
DCC05	Validazione firmata (alla trasmissione)	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DP001	La pratica deve essere presentata nei termini previsti	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
DP004	Obbligatorietà di almeno una richiesta in domanda	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DP006	Forma di pagamento obbligatoria tramite bonifico su C/C valido con IBAN	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DP023	Verifica della presenza di una sola domanda attiva per tipologia, anno ed azienda agricola	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
DP024	Verifica controlli bloccanti in stampa	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
DP026	La pratica deve essere trasmessa nei termini previsti	Non consente la creazione della domanda	Domanda unica
DUP02	Verifica che il fascicolo sia di competenza OPR	Segnalazione	Domanda unica
GIO05	Controllo doppio finanziamento in presentazione.	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
GIO06	Controllo primo insediamento.	Segnalazione	Domanda unica
GIO07	Controllo età: il Soggetto giovane non deve avere più di 40 anni nell'anno della prima domanda RPB	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
GIO08	Controllo pagamento premio giovani massimo periodo pagabile (5 anni)	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
P10-1	Titolo di conduzione assente in fascicolo	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
PU003	Verifica che ogni particella sia abbinata a un intervento previsto dal regime di pagamento unico	Segnalazione	Domanda unica
PU045	Verifica presenza di richieste a premio incompatibili	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
PU053	Indicazione anno di taglio/impianto per cedui	Segnalazione	Domanda unica
PU054	Particella abbinata a premio ubicata in comune non ammesso	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica

Allegato 2: Elenco controlli di presentazione

CODICE CONTROLLO	CONTROLLO	TIPO CONTROLLO	DOMANDE
PU060	Verifica abbinamento di tutte le particelle alle "DESTINAZIONI NON AMMISSIBILI AL REGIME DI BASE"	Segnalazione	Domanda unica
PU061	Verifica presenza premi aggiuntivi per le superfici olivicole senza abbinamento al premio Oliveti	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
PU062	Verifica abbinamento particelle a premi 009 (ART. 52 DEL REG. (UE) 1307/2013)	Segnalazione	Domanda unica
PU063	Verifica superficie minima della particella agricola dichiarata maggiore o uguale a 0,02ha	Segnalazione	Domanda unica
PU064	Verifica che la superficie abbinata a interventi del Titolo III e/o Titolo IV sia almeno di 5000 m2	Segnalazione	Domanda unica
PU065	Verifica presenza superfici olivicole non abbinate a premi aggiuntivi	Segnalazione	Domanda unica
PU066	Verifica presenza di particelle abbinate a premio 149 non presenti nel registro di GUARDIANIA	Segnalazione	Domanda unica
PU070	Verifica che nel piano di utilizzazione la colonna "superficie ammissibile" riporti una superficie uguale a quella della colonna "superficie abbinata a intervento"	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
PU071	Verifica che ogni riga di premio abbinata agli interventi 116-117-118-119-154 sia anche abbinata all'intervento 101 oppure al 114	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
PU074	Verifica superfici olivicole in Puglia e Calabria caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5%	Segnalazione	Domanda unica
PU200	Verifica superficie minima parcella agricola maggiore o uguale a 0,02ha	segnalazione	Domanda unica
RES-1	Verifica che l'utente intermediario che sta operando non sia il responsabile del procedimento dell'Ufficio detentore del fascicolo	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
RIC12	Il richiedente corrisponde con il titolare/rappr.legale dell'azienda	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
RPA01	Verifica che non sia presente una domanda Piccoli Agricoltori in stato trasmessa, con tipologia subentro o conferma	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
RPA01	Verifica che non sia presente una domanda UNICA in stato trasmessa	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
TRB01	Verifica che l'azienda sia presente in Anagrafe Tributaria e che la partita iva coincida	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
TRB011	Verifica decesso Titolare / Rappresentante legale	Segnalazione	Domanda unica
TRB05	Servizio di anagrafe tributaria correggibile	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda unica
US11-1	Particella con caso particolare - Documentazione giustificativa assente	Segnalazione	Domanda unica
DIC70	Verifica presenza di una finalità di presentazione	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
DIC71	Verifica cessionario per successione anticipata	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
DIC72	Verifica presenza dichiarazioni obbligatorie	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
DIC73	Verifica presenza CUAA cedente senza indicazione di SUBENTRO	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
DIC74	Verifica CONSENSO del CEDENTE	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
ANA08	Azienda cessata	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
ANA14	Azienda con notifica di tipo bloccante	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
ANA20	PEC valorizzata	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
CNT01	Verifica della presenza di un documento d'identità valido	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
CNT04	Verifica della presenza di una dichiarazione di consistenza protocollata e successiva alla data min. richiesta	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
CNT06	Particelle con utilizzi validi	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
CNT13	Verifica che l'utente che sta operando non abbia un conflitto di interesse con l'azienda a cui è collegata la pratica	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
CNT15	Verifica della presenza di una dichiarazione di consistenza protocollata e compresa tra gli estremi temporali previsti	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
DCC05	Validazione firmata (alla stampa)	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
DCC05	Validazione firmata (alla trasmissione)	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori

Allegato 2: Elenco controlli di presentazione

CODICE CONTROLLO	CONTROLLO	TIPO CONTROLLO	DOMANDE
DP001	La pratica deve essere presentata nei termini previsti	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
DP006	Forma di pagamento obbligatoria tramite bonifico su C/C valido con IBAN	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
DP023	Verifica della presenza di una sola domanda attiva per tipologia , anno ed azienda agricola	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
DP026	La pratica deve essere trasmessa nei termini previsti	Non consente la creazione della domanda	Domanda Piccoli Agricoltori
DP030	Verifica adesione al Regime dei Piccoli agricoltori	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
DUP02	Verifica che il fascicolo sia di competenza OPR	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
PU072	Verifica controllo mantenimento ettari ammissibili	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
RES-1	Verifica che l'utente intermediario che sta operando non sia il responsabile del procedimento dell'Ufficio detentore del fascicolo	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
RIC12	Il richiedente corrisponde con il titolare/rappr.legale dell'azienda	Bloccante per la stampa/trasmissione	Domanda Piccoli Agricoltori
TRB01	Verifica che l'azienda sia presente in Anagrafe Tributaria e che la partita iva coincida	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
TRB011	Verifica decesso Titolare / Rappresentante legale	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
TRB05	Servizio di anagrafe tributaria correggibile	Segnalazione	Domanda Piccoli Agricoltori
ANA08	Azienda cessata	Non consente la creazione della domanda	DAR
CNT04	Verifica della presenza di una dichiarazione di consistenza protocollata e successiva alla data min. richiesta	Non consente la creazione della domanda	DAR
DP001	La pratica deve essere presentata nei termini previsti	Non consente la creazione della domanda	DAR
DP026	La pratica deve essere trasmessa nei termini previsti	Non consente la creazione della domanda	DAR
RES-1	Verifica che l'utente intermediario che sta operando non sia il responsabile del procedimento dell'Ufficio detentore del fascicolo	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RIC12	Il richiedente corrisponde con il titolare/rappr.legale dell'azienda	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN001	Dichiarazioni riferite alla riserva nazionale con informazioni aggiuntive mancanti	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN003	Superficie totale minima richiesta alla riserva	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN005	Verifica che la superficie richiesta a riserva nazionale non superi la superficie abbinata a 026	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN006	Tutte le particelle in riserva devono essere abbinate al premio 026	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN012	Controllo dell'ammissibilità delle superfici (superi) in ambito regionale	Segnalazione	DAR
RN013	Particella su catasto AGEA con superficie catastale diversa	Segnalazione	DAR
RN014	Verifica dell'eleggibilità sul GIS	Segnalazione	DAR
RN015	Verifica la validità della conduzione della particella	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN024	Verifica la presenza dei documenti obbligatori	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN025	Verifica la presenza delle dichiarazioni obbligatorie	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN026	Verifica la presenza di almeno una richiesta alla riserva nazionale	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN032	Verifica presenza di domanda trasmessa con relativa dichiarazione di accesso alla riserva nazionale	Non consente la creazione della domanda	DAR
RN034	Verifica per ogni particella abbinata ad almeno una fattispecie la presenza di una conduzione attiva alla data prevista dalla normativa vigente.	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN036	Dichiarazioni facoltative riferite alla riserva nazionale mancanti	Segnalazione	DAR
RN046	Verifica del rispetto dei vincoli anagrafici per il legale rappresentante (18 anni alla data di trasmissione DU e max 65 nell'anno della campagna)	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN047	Verifica che non siano state richieste altre fattispecie se già presenti la "A - GIOVANE AGRICOLTORE" o "B - NUOVO AGRICOLTORE"	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN048	Verifica che in caso di variazione del legale rappresentante rispetto alla DU di riferimento, sia stato allegato il documento giustificativo	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN050	Verifica presenza dichiarazioni obbligatorie e alternative fra loro	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN051	Verifica per la fattispecie A Giovane agricoltore, che il "giovane agricoltore" non abbia più di 40 anni nell'anno della campagna	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR
RN052	Verifica presenza di almeno una delle dichiarazioni obbligatorie previste per le fattispecie	Bloccante per la stampa/trasmissione	DAR

Allegato 2: Elenco controlli di presentazione

CODICE CONTROLLO	CONTROLLO	TIPO CONTROLLO	DOMANDE
RN054	Verifica particella presente su più fattispecie richieste	Bloccante per la stampa/trasmisione	DAR
RN056	Verifica presenza CUAА su fattispecie "A" o "B" nelle campagne DAR precedenti, a partire dal 2015 compreso	Segnalazione	DAR
RN057	Verifica presenza CUAА giovane su più fattispecie "A" e "B"	Segnalazione	DAR
RN060	Verifica presenza dichiarazione per fattispecie "B" relativa alla natura giuridica dell'azienda	Bloccante per la stampa/trasmisione	DAR

Allegato n. 3 controlli preliminari

Codice	Controllo Preliminare	Descrizione	Ambito di applicazione
SUPERO	Supero grafico	<p>Scopo: individuare casi dove esiste un supero grafico non evidenziato al momento del PCG.</p> <p>Estrazione: Utilizzando la stessa procedura prevista per l'istruttoria grafica DU 2017, identificare le aziende su cui è presente un supero grafico. Viene prevista una tolleranza all'ara. Vengono esclusi gli appezzamenti derivanti da particelle con CP=3 e CP=8</p>	DU e PSR
CP8ERP	Casi particolari 3 – uso civico, 8 – pascoli condivisi con una percentuale di conduzione maggiore del 98%	<p>Scopo: individuare casi dove gli operatori CAA non hanno modificato la % di conduzione erroneamente impostata al 100% nella campagna 2017.</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le validazioni grafiche associate ad una DU / PSR 2018 con CP = 3,8 e % di conduzione >= 98.</p>	DU e PSR
CP8ERS	Caso particolare 8 - pascoli condivisi, 3 – uso civico con superficie dichiarata > superficie “condotta”	<p>Scopo: individuare casi dove le particelle con CP=3 e CP=8 hanno una superficie dichiarata superiore alla possibile superficie condotta.</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le validazioni grafiche associate ad una DU/PSR 2018 dove, per singola particella dichiarata con CP3,8, la superficie utilizzata è maggiore della superficie grafica a cui applichiamo la % di conduzione. Applichiamo una tolleranza di 100 m</p>	DU e PSR
USOSNP	Uso del suolo non più previsto dalla matrice AGEA 2018	<p>Scopo: evidenziare i casi dove l'uso del suolo utilizzato non è più valido per la matrice AGEA 2018.</p> <p>Estrazione: estrarre tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche con DU / PSR 2018 con un uso del suolo non più previsto dalla matrice AGEA 2018.</p>	DU e PSR
USOPRA	Uso del suolo pari a 666 – nessuna pratica e/o 651 – nessuna pratica laddove la superficie primaria dichiarata è maggiore di 200 metri	<p>Scopo: identificare i casi dove la precompilazione automatica dell'uso del suolo dell'appezzamento non sia avvenuta per l'uso del suolo 666- nessuna pratica e 651 – nessuna pratica che non vengono abbinati a premio né in DU né in PSR</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le validazioni grafiche associate ad una DU / PSR 2018 con particelle dichiarate a 666- nessuna pratica e 651 – nessuna pratica. Viene considerata una tolleranza per appezzamento di 200m (>=)</p>	DU e PSR

Allegato n. 3 controlli preliminari

USOEFA	Usi del suolo "EFA"		<p>Scopo: individuare aziende con uso del suolo EFA che non risulta più abbinabile a premio nel PSR a partire da maggio 2018.</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le validazioni grafiche abbinata ad un PSR 2018 dove è presente almeno un uso del suolo ad EFA</p>	DU e PSR
USOOLI	Particelle Piemonte a prive dei dati di pendenza	fuori OLIVO dati di	<p>Scopo: evidenziare i casi di particelle ubicate in Puglia e Calabria prive di pendenza, dove l'uso del suolo è "Olivo"</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche associate ad una DU 2018 con particelle ubicate in Puglia e Calabria, prive di pendenza, con uso del suolo pari a "Olivo"</p>	DU
PRAMNP	Pratiche di manutenzione non previste	di non	<p>Scopo: individuare casi dove la pratica di manutenzione non è prevista per l'uso di suolo dichiarato oppure è discordante rispetto alla validazione alfanumerica. Questo problema potrebbe essere presente sulle prime validazioni della campagna 2018 (dicembre 2017, gennaio 2018) fino all'inserimento di un controllo bloccante in fase di validazione.</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche associate ad una DU/PSR 2018 dove la pratica di manutenzione indicata in alfanumerico non è prevista o è discordante tra grafico ed alfanumerico.</p>	DU e PSR
PRAMDI	Pratiche di manutenzione discordanti grafico alfanumerico	di tra ed	<p>Scopo: individuare casi dove la pratica di manutenzione dell'appezzamento è discordante rispetto alla validazione alfanumerica</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche associate ad una DU/PSR 2018 dove la pratica di manutenzione indicata in alfanumerico è discordante rispetto a quella grafica.</p>	DU PSR
PARTNP	Particelle presenti sul grafico	non	<p>Scopo: identificare le particelle erroneamente non considerate nel grafico per l'interezza della superficie o per quota parte di essa, per problema della procedura SIAN di generazione isole.</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche associate ad una DU /PSR 2018 dove, ad esclusione delle particelle interamente dichiarate a Fabbricato e/o tara o l'insieme delle due, vi siano delle particelle o quota parte di superficie non compresa in</p>	DU PSR

Allegato n. 3 controlli preliminari

		grafica.	
APPNPR	Appezamenti scomparsi	<p>Scopo: individuare le aziende per cui l'identificativo dell'appezzamento presente in domanda non è più presente sul Grafico (in quanto è stata effettuata riapertura del PCG senza successivo consolidamento dello stesso). <u>Operazione necessaria al fine del pagamento istruttoria grafica.</u></p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le validazioni grafiche associate ad una DU / PSR 2018 con identificativo appezzamento non censito sul grafico. Vengono esclusi gli usi del suolo interamente a fabbricato / tare perché l'appezzamento correttamente potrebbe non esserci.</p>	DU PSR
APPSUD	Appezamenti con superfici inferiori alla superficie utilizzata	<p>Scopo: evidenziare le aziende con appezzamenti dove la superficie è inferiore alla superficie dichiarata sul piano alfanumerico (ad esclusione della vite).</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche associate ad una DU/PSR 2018 dove, per uso del suolo diverso da vite, esistono appezzamenti inferiori alla superficie alfanumerica dichiarata.</p>	DU PSR
VALTRA	Validazione grafica presentata tra la data della bozza e la data della stampata	<p>Scopo: identificare le aziende che potrebbero aver fatto un cambio di uso del suolo tra la fase di bozza e stampata, che può determinare una variazione di abbinamento a premio.</p> <p>Estrazione: vengono estratte le validazioni grafiche associate alle domande DU / PSR 2018 dove la data di validazione è compresa tra lo stato "bozza" e lo stato "stampata". E' sufficiente che sia presente in una sola domanda DU o PSR.</p>	DU PSR
GRENEG	Indicatore greening con esito negativo (tra bio e non bio)	<p>Scopo: evidenziare casi di indicatori greening bio e non bio con esito "negativo" che potrebbero aver generato dubbi nella richiesta del premio aggiuntivo</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche abbinate ad una DU 2018 dove almeno un indicatore greening (bio e non bio) calcolato a tale dichiarazione è "negativo"</p>	DU
GREDIS	Indicatori greening con esito discordante tra indicatore bio e indicatore non bio,	<p>Scopo: evidenziare casi di indicatori greening bio e non bio discordanti che potrebbero aver generato un'errata mancanza del premio aggiuntivo</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le</p>	DU

Allegato n. 3 controlli preliminari

		dichiarazioni di consistenza grafiche con DU 2018 dove gli indicatori greening a tale dichiarazione sono discordanti tra loro e incrociando l'esito di FA con la scelta espressa in domanda unica 2018	
GRANAP	Indicatore greening EFA non a premio	<p>Scopo: evidenziare i casi di EFA con errata richiesta premio aggiuntivo.</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le dichiarazioni di consistenza grafiche con DU 2018 con Uso del suolo 500 – 014 ed indicatore EFA "positivo" e uso 500 – 014 (EFA) non associate né al premio DU 109 né al 113</p>	DU
APU072	Anomalia PU072	<p>Scopo: evidenziare i casi dove l'anomalia PU072 che verifica le domande del regime dei Piccoli per controllare il mantenimento della superficie richiesta a premio.</p> <p>Estrazione: vengono estratte tutte le aziende con DU Grafica dove è presente un'anomalia PU072 in fase di presentazione della DU2018</p>	DU